

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Facoltà di Scienze Statistiche

Corso di Laurea in Statistica e Gestione delle Imprese

**Quanta televisione guardano i nostri
bambini?**

Relatrice: prof.ssa Francesca Bassi

Laureanda: Cristina Pistore

Anno Accademico 2004-2005

A Milena e Amelia...

*“Accadono cose che sono come le domande,
passa un minuto
oppure anni,
e poi la vita risponde”*

di Alessandro Baricco

SOMMARIO

INTRODUZIONE	pag: 3
PARTE PRIMA – BAMBINI E TV: ASPETTI TEORICI	pag: 5
LA RICERCA	pag: 7
1.1 <i>Esperienza di stage</i>	<i>pag: 7</i>
1.2 <i>Obiettivo</i>	<i>pag: 8</i>
1.3 <i>Metodologie adottate e raccolta dati</i>	<i>pag: 8</i>
1.4 <i>Struttura del questionario</i>	<i>pag: 9</i>
<i>Lettera di presentazione del questionario</i>	<i>pag: 11</i>
<i>Questionario</i>	<i>pag: 12</i>
1.5 <i>Elaborazione dati</i>	<i>pag: 17</i>
1.6 <i>Errori non campionari</i>	<i>pag: 18</i>
PARTE SECONDA – ANALISI DATI	pag: 21
2.1 <i>Domanda n°1</i>	<i>pag: 21</i>
2.2 <i>Domanda n°2</i>	<i>pag: 22</i>
2.3 <i>Domanda n°3</i>	<i>pag: 28</i>
2.4 <i>Domanda n°4</i>	<i>pag: 29</i>
2.5 <i>Domanda n°5</i>	<i>pag: 30</i>
2.6 <i>Domanda n°6</i>	<i>pag: 30</i>
2.7 <i>Domanda n°7</i>	<i>pag: 31</i>
2.8 <i>Domanda n°8</i>	<i>pag: 32</i>
2.9 <i>Domanda n°9</i>	<i>pag: 36</i>
2.10 <i>Domanda n°10</i>	<i>pag: 40</i>
2.11 <i>Domanda n°11</i>	<i>pag: 44</i>
2.12 <i>Domanda n°12</i>	<i>pag: 45</i>
2.13 <i>Domanda n°13</i>	<i>pag: 50</i>
2.14 <i>Domanda n°14</i>	<i>pag: 51</i>
2.15 <i>Domanda n°15</i>	<i>pag: 52</i>
2.16 <i>Domanda n°16</i>	<i>pag: 53</i>
2.17 <i>Domanda n°17</i>	<i>pag: 54</i>
2.18 <i>Domanda n°18</i>	<i>pag: 61</i>
2.19 <i>Domanda n°19</i>	<i>pag: 62</i>
2.20 <i>Domanda n°20</i>	<i>pag: 63</i>
2.21 <i>Domanda n°21</i>	<i>pag: 64</i>
2.22 <i>Domanda n°22</i>	<i>pag: 69</i>
2.23 <i>Domanda n°23</i>	<i>pag: 70</i>
2.24 <i>Domanda n°24</i>	<i>pag: 71</i>
2.25 <i>Domanda n°25</i>	<i>pag: 72</i>

2.26	Domanda n°26	pag: 77
2.27	Domanda n°27	pag: 78
2.28	Domanda n°28	pag: 80

DOMANDE A CARATTERE GENERALE **pag: 81**

PARTE TERZA - CONCLUSIONI **pag: 85**

BIBLIOGRAFIA **pag: 89**

SITOGRAFIA **pag: 91**

INTRODUZIONE

L' Istituto Romano Bruni e in particolar modo la scuola materna San Gaetano ha chiesto la collaborazione della facoltà di Scienze Statistiche per svolgere un' indagine sull' uso e servizio della televisione da parte dei bambini.

Da alcuni anni infatti è in atto una discussione che ha proprio come tema centrale le loro abitudini perché tutto ciò che è di uso quotidiano va a incidere, nel bene o nel male, sugli apprendimenti, comportamenti e sulla formazione.

Nel mondo industrializzato, la categoria dei bambini è quella che , in assoluto, consuma più televisione con gravi conseguenze poi nella crescita. Esiste cioè la forte probabilità che una volta raggiunta la maggiore età questi siano più inclini alla violenza o comunque portati ad assumere comportamenti aggressivi.

L' esagerato uso può inoltre isolare il bambino e privarlo di un rapporto affettivo e relazionale con la famiglia.

Con i dati raccolti dalla ricerca si vuole analizzare l' uso del potente mezzo mediatico da parte dei bambini di questo istituto, per educarli poi ad usarla con criterio e conoscenza.

PARTE PRIMA

BAMBINI E TV: ASPETTI TEORICI

La TV di per sè non è una cattiva maestra, anzi favorisce la crescita e stimola la curiosità intellettuale dei più piccoli ma bisogna insegnare loro a saperla guardare e ascoltare.

Non è semplicemente un elettrodomestico ma bensì qualcosa di molto più importante che si intromette nelle nostre case e insegna ai nostri figli modelli e stili di vita. E' importante che non venga delegato alla televisione il compito di educare esautorando così i genitori dal loro compito principale.

Scegliere i programmi assieme ai propri bambini e commentarli con loro può essere un modo per dare un' interpretazione critica di quello che appare sullo schermo e di netta separazione tra realtà e finzione. Mentre un adulto *vede* una proiezione cinematografica, un bambino la *vive* immedesimandosi perfettamente in ciò che sta guardando.

Diventa anche per questo necessario fornire loro gli strumenti per poter comprendere la differenza fondamentale tra il "sè" e il "fuori di sè" in questa età dove confondono la realtà con il proprio mondo fatto di sogni, desideri, fantasie. I programmi registrati, ad esempio, danno l' opportunità di far vedere qualcosa che si è già visto e valutato in precedenza e soprattutto la videocassetta è vista come strumento nella mediazione relazionale stessa. I piccoli vengono spinti quindi, ad assumere un atteggiamento meno passivo di fronte alle immagini.

Il genitore ha l' importante compito di educare il figlio ad una capacità critica nell' uso di questo mezzo in modo che acquisisca gli strumenti necessari per scegliere i programmi e per comprendere al meglio i messaggi che gli arrivano.

Gli effetti della televisione nella crescita di un bambino quindi, non dipendono tanto dal mezzo ma piuttosto da come viene utilizzato e in che quantità.

Il bambino infatti può arrivare a confondere la violenza vera con quella trasmessa dalla TV, identificarsi in personaggi violenti ma in particolar modo può trovarsi davanti a messaggi che possono incrementare atteggiamenti distruttivi per se stesso e per gli altri.

Da studi fatti è risultato che guardare la televisione per oltre un' ora al giorno può rendere i nostri figli più "cattivi" o per meglio dire li desensibilizza e abbassa la soglia di percezione dell' atto ingiusto, criminale e violento. Con il tempo modifica il loro modo di pensare, di comunicare, di immaginare la realtà e di poterla affrontare poiché crescono con codici e modelli che non gli appartengono.

I genitori dovrebbero concordare già nei primi anni di vita delle regole precise con i figli e fissare con loro una dose massima quotidiana di televisione cercando di far comprendere le motivazioni che li spingono ad assumere certe decisioni.

L' unico modo che hanno a disposizione gli educatori della scuola materna San Gaetano per conoscere le abitudini dei loro bambini ma anche delle rispettive famiglie nello specifico è quello di raccoglierle attraverso un' indagine.

L' analisi darà ai responsabili della formazione delle informazioni su quanto educativa o diseducativa sia la televisione per uno sviluppo integrato dei bambini e per un' eventuale collaborazione con le famiglie.

LA RICERCA

La tesi è frutto di uno stage che ho svolto presso la Scuola Materna San Gaetano.

1.1 Esperienza di stage

Come stagista sono stata incaricata dalla direttrice della Scuola Materna di costruire un questionario volto a rilevare dati quantitativi ma soprattutto qualitativi sulla visione dei programmi televisivi dai bambini frequentanti la loro scuola.

La mia esperienza di stage è durata tre mesi, dal 3 marzo al 3 giugno.

Inizialmente la mia occupazione è stata quella di realizzare la serie di domande che successivamente sono andate a comporre il test. Per far ciò ho avuto bisogno di varie informazioni sull' argomento che gentilmente mi sono state fornite dai responsabili dell' Istituto in modo da poter organizzare al meglio il lavoro.

A questionario quasi ultimato ci siamo incontrati spesso per verificare che le loro esigenze fossero state soddisfatte fino al momento in cui sono stati distribuiti.

Le consecutive occupazioni, a test raccolti, sono state:

- organizzare le informazioni raccolte;
- analizzare statisticamente i dati;
- trarre delle conclusioni.

Complessivamente questa esperienza è stata positiva perché ho messo in pratica soprattutto le teorie di Analisi di mercato, Marketing, Indagini campionarie che sono materie caratterizzanti il mio corso di studi e di cui ho acquisito conoscenza nel corso di questi anni universitari.

1.2 Obiettivo

L'indagine è volta a conoscere le abitudini mediatiche dei bambini ma anche delle rispettive famiglie della Scuola Materna San Gaetano con il fine pedagogico di indirizzarli ad un sano utilizzo del mezzo televisivo.

1.3 Metodologia adottata e raccolta dati

La rilevazione è durata circa tre settimane ed è stato scelto come metodo di indagine per la raccolta dei dati il **questionario** in modo da ottenere delle informazioni specifiche riguardo il problema delineato nell'introduzione.

I questionari sono stati consegnati **brevi-manu** lunedì 9 maggio con prima scadenza per la consegna venerdì 13 maggio.

È stato scelto questo metodo perché la ricerca è **autocompilata** e **anonima**, comporta costi ridotti e comodità nella somministrazione.

Lunedì 9 maggio quando i genitori hanno portato i propri figli a scuola, è stato consegnato il questionario con la relativa lettera di presentazione.

In data 13 maggio erano pervenuti 65 questionari su 90; perciò si è deciso di posticipare il termine finché non si avesse raggiunto un numero discreto di riscontri. Al 27 maggio si è ottenuto un totale di 76 risposte complete.

Sapendo che i questionari sono stati consegnati tutti e 90, la mancata collaborazione può essere dovuta al rifiuto di collaborare da parte di qualche genitore o a una sorta di inadeguatezza delle persone contattate.

Le *mancate risposte totali* sono pari a 14, mentre in vari questionari e in alcune domande ho riscontrato delle *mancate risposte parziali*.

Il **tasso di risposta** è quindi del 0.84% considerando che 76 questionari sono stati compilati e 14 non sono proprio stati riconsegnati.

La *popolazione*, che è l'insieme di elementi finito o infinito simili tra loro per una o più caratteristiche e che rappresentano l'oggetto di studio, è formata dall'insieme dei 90 bambini iscritti alla scuola materna; sono compresi quelli di 2 anni, di 3 anni, di 4 anni, di 5 anni e di 6 anni.

Il questionario, per ovvie ragioni è stato somministrato ai genitori dei suddetti.

È possibile che ci siano intervistati che abbiano dovuto compilare più di un questionario, questo a seconda di quanti figli sono presenti nell'asilo stesso.

I **dati** raccolti sono di tipo *qualitativo* o *categoriale* in quanto le modalità utilizzate per descrivere il fenomeno analizzato prendono la forma di aggettivi o di altre espressioni verbali. Più precisamente sono anche *ordinali* visto che esiste un ordinamento (molto, poco, per niente oppure spesso, mai, qualche volta), *sconnessi* nel caso contrario (come ad esempio mamma, papà, baby-sitter, altro, ed etc...) e *numerici* nelle risposte espresse da numeri.

1.4 Struttura del questionario

La struttura di un questionario in genere dipende da una serie di fattori:

- natura del problema oggetto d'indagine;
- modalità di somministrazione scelta;
- popolazione di riferimento;
- dimensione del campione.

Nel mio caso non è stato necessario fare un campionamento visto il numero limitato dell' universo di riferimento dell' indagine che permetteva di avere comunque costi ridotti, rapidità e tempestività di esecuzione.

I suoi obiettivi sono prevalentemente tre:

- 1) raccogliere le informazioni desiderate attraverso un insieme di domande alle quali gli intervistati non solo possono, ma vogliono rispondere;
- 2) far partecipare gli intervistati per ottenerne la loro collaborazione e la loro adesione all'indagine;
- 3) ridurre gli errori di risposta, attraverso la progettazione e la realizzazione di un questionario adeguato.

Il *questionario strutturato*, ovvero la serie di domande formalizzate e proposte nel medesimo modo a tutti gli intervistati, è la tipologia che è risultata essere la più adatta.

Le sezioni che compongono un questionario sono:

- richiesta di collaborazione che si compone di una o più frasi d' apertura sugli obiettivi della ricerca studiate in modo tale da ottenere il consenso dell' intervistato;
- istruzioni per la collaborazione;
- rilevazione delle informazioni;
- dati di classificazione ovvero le caratteristiche dell' intervistato.

Nel mio caso il questionario è così strutturato:

- la prima pagina è formata da una breve presentazione che spiega la natura e la finalità dell'indagine, dà delle istruzioni per una corretta compilazione e spiega il dove e il come restituire i fogli;
- dalla seconda alla quarta pagina ci sono 27 domande chiuse che comportano risposte con alternative rigidamente limitate e una sola di aperta che lascia all'intervistato il compito di rispondere come ritiene opportuno.

Per individuare dei segmenti di popolazione presso i quali approfondire l'analisi sono state inserite anche tre domande filtro (la n°3, la n°6 e la n°23). Dalle risposte sono dipesi alcuni quesiti successivi;

- nella quarta pagina si trovano anche quattro domande di classificazione, quindi sesso del figlio, età del figlio, se il rispondente aveva altri figli e se si che età avevano.

Per assicurare il successo dell'indagine ho cercato di:

- 1) formulare brevi domande specifiche espresse in modo semplice, grammaticalmente corretto, e che fossero comprensibili e che venissero interpretate da tutti i rispondenti allo stesso modo;
- 2) mettere l'intervistato nelle condizioni di comprendere la domanda, di non percepire pressione sociale e soprattutto di non sentirsi giudicato.

Per garantire l'*anonimato*, nella lettera era ben specificato che in allegato al questionario veniva consegnata una busta dove andavano inseriti successivamente i fogli compilati e che doveva essere riposta in un contenitore all'entrata dell'asilo.

Nella pagina successiva è riportato l'intero questionario.

SCUOLA MATERNA – SAN GAETANO

Viale Internato Ignoto, 28

35128 Padova

“BAMBINI E TV”

Vi mandiamo, come preannunciato, il questionario sulla TV già somministrato lo scorso anno in via del tutto sperimentale, che, in collaborazione con la facoltà di Scienze Statistiche è stato rivisitato e migliorato. Ci sembra importante prendere coscienza dell' uso e servizio di questo importante mezzo di comunicazione. I dati che saranno elaborati ci aiuteranno ad approfondire al discussione iniziata da alcuni anni.

Grazie

Francesca Baraldi

Gentile genitore,

stiamo svolgendo un' analisi finalizzata a reperire conoscenze sull' uso domestico della televisione da parte dei bambini.

Le informazioni raccolte, grazie alla compilazione dei questionari, saranno utilizzate con lo scopo di capire meglio le loro abitudini.

La invitiamo quindi a rispondere a tutte le domande rispettandone la sequenza.

I questionari sono **ANONIMI** e, a ulteriore garanzia di riservatezza, una volta compilati dovranno essere inseriti nella busta allegata che dovrà essere posta nel contenitore che troverete all' entrata dell' asilo possibilmente entro Venerdì 13 maggio 2005.

Le chiediamo di barrare con una “x” le risposte prescelte seguendo le istruzioni che vengono date per ogni domanda.

La ringraziamo per la collaborazione,

Laureanda Pistore e Prof.ssa Bassi
dell' università di Padova

PARTE PRIMA: Bambini e tv

1. Quando torna dall' asilo, con chi trascorre la maggior parte del suo tempo vostro figlio? (segnare una risposta)

Mamma Papà Baby-sitter Altro (specificare)_____

2. Come trascorre il tempo libero vostro figlio? (segnare una risposta per riga)

	Mai	Qualche volta	Spesso
Gioca da solo			
Gioca con altri bambini			
Disegna e/o colora			
Pratica sport			
Guarda la TV			
Va al parco			
Va a fare una passeggiata			

3. Avete la televisione? Sì No **(passare alla domanda n° 26)**

4. Quanti apparecchi televisivi ci sono in casa? (specificare) _____

5. In quali ambienti sono collocati? (è possibile dare più di una risposta)

Cucina Soggiorno/Salotto Camera da letto del figlio
Camera da letto dei genitori Altro (specificare)_____

6. Generalmente, quante ore di televisione al giorno guarda vostro figlio? (segnare una risposta)

Non guarda mai la televisione **(passare alla domanda n° 23)** Meno di 1 ora
1-2 ore 2-3 ore Più di 3 ore

7. Vostro figlio sa usare autonomamente il telecomando? Sì No

8. In quali momenti della giornata vostro figlio guarda la televisione?

	Mai	Qualche volta	Spesso
Prima di andare a scuola			
Durante i pasti			
Nel primo pomeriggio (dalla 14 alle 17)			
Nel tardo pomeriggio (dalle 17 alle 19)			
La sera, prima di andare a letto			

9. Cosa fa vostro figlio mentre guarda la TV? (segnare una risposta per riga)

	Mai	Qualche volta	Spesso
Gioca			
Disegna e/o colora			
Mangia			
Non fa nulla			

10. Con chi guarda la televisione vostro figlio? (segnare una risposta per riga)

	Mai	Qualche volta	Spesso
Da solo			
Con i genitori			
Con i nonni			
Con la baby-sitter			
Con altri bambini			

11. Vi capita di commentare con vostro figlio un programma che ha visto? (segnare una risposta)

Spesso	Qualche volta	Mai
--------	---------------	-----

12. Che livello di preferenza ha vostro figlio per questi generi di programmi? (segnare una risposta per riga)

	Alta	Media	Bassa
Cartoni animati			
Programmi per ragazzi			
Documentari			
Film			
Varietà			
Spot pubblicitari			
Altro (specificare)_____			

13. Vi capita di scegliere i programmi che vostro figlio può guardare? (segnare una risposta)

Spesso	Qualche volta	Mai
--------	---------------	-----

14. Vi capita di vedere il telegiornale con vostro figlio? (segnare una risposta)

Spesso	Qualche volta	Mai
--------	---------------	-----

15. In generale ritenete che la TV abbia un' influenza su vostro figlio? Si No

16. Fissate a vostro figlio un limite massimo di visione quotidiana? Si No

17. Quanto ritiene importante le seguenti motivazioni per cui fissa un limite massimo di visione quotidiana? (segnare una risposta per riga)

	Molto	Poco	Per niente
La TV è dannosa			
Stanca il bambino			
Il bambino può trovare altri diversivi			
Limita il dialogo			
E' poco educativa			
Dà noia a mio figlio			
I programmi sono troppo complessi			
La TV è un' amica per mio figlio			

18. Cosa fate di fronte a scene di violenza in TV? (segnare una risposta)

Non diciamo nulla	Cambiamo canale
Commentiamo e spieghiamo	Altro (specificare)_ _ _ _

19. Cosa fate di fronte a scene di sesso in TV? (segnare una risposta)

Non diciamo nulla	Cambiamo canale
Commentiamo e spieghiamo	Altro (specificare)_ _ _ _

20. Vostro figlio chiede che gli compriate qualche prodotto visto in TV? Si No

21. Che genere di prodotto? (segnare una risposta per riga)

	Mai	Qualche volta	Spesso
Alimenti			
Vestiti			
Giocattoli			
Figurine			
Giochi elettronici			
DVD			
CD			

22. E' capitato che vostro figlio si sia addormentato mentre guardava la TV? Si No

23. Cosa possedete?

Solo videoregistratore

Solo lettore DVD

Entrambi

Nessuno dei due

(passare alla domanda n° 26)

24. Con quale frequenza si proiettano videocassette e/o DVD? (segnare una risposta)

Più di cinque volte a settimana

3-4 volte la settimana

1-2 volte la settimana

1-2 volte al mese

1-2 volte all' anno

mai

25. Che genere di programma vede proiettato vostro figlio? (segnare una risposta)

Mai

Qualche volta

Spesso

Cartoons

Film per bambini

Film

Sport

Documentari

Altro (specificare) _ _ _ _ _

26. Abitualmente a che ora va a letto vostro figlio? (segnare una risposta)

Prima delle ore 21

Tra le ore 21 e le ore 22

Dopo le ore 22

27. Dove si addormenta vostro figlio? (segnare una risposta per riga)

Mai

Qualche volta

Spesso

Sul divano in soggiorno

Nel proprio letto

Nel letto dei genitori

28. Avete mai chiesto alle figure professionali presenti nella scuola suggerimenti in merito ai programmi visti dai bambini?

Si

No

DOMANDE DI CARATTERE GENERALE:

1. Vostro figlio è: Maschio Femmina

2. Quanti anni ha? _ _ _ _ _

3. Avete altri figli? Sì No

4. Se sì, che età hanno? _ _ _ _ _

_ _ _ _ _

_ _ _ _ _

_ _ _ _ _

1.5 Elaborazione dati

Una volta che sono stati raccolti i questionari compilati ho iniziato il processo di elaborazione dati.

E' la fase cruciale del processo perché da qui si traggono le conclusioni che vengono comunicate a chi ha incaricato l'indagine in modo il più semplice e chiaro possibile.

Come prima cosa ho creato un database in Excel (vedi allegato) dove ho inserito in una tabella le risposte ottenute da tutti e 76 i questionari. Grazie a questo è stato più semplice operare un'elaborazione dei dati fatta domanda per domanda e sintetizzata da opportune tabelle e grafici che danno una pronta visione d'insieme dei risultati.

Questo studio è riportato qui di seguito, nella *seconda parte* del report, dove ho evidenziato il **valore modale**, ovvero la modalità con più alta frequenza, e dove ho fatto un'analisi sulla *variabilità* dei dati qualitativi ovvero la **mutabilità** tra le frequenze.

Si definisce *minima mutabilità* una situazione in cui tutte le unità statistiche si concentrano nella stessa modalità e sono quindi perfettamente omogenee rispetto al fenomeno considerato. In questo caso la distribuzione delle frequenze relative si presenta come:

modalità	$m_1, m_2, \dots, m_i, \dots, m_j$
frequenza relativa	$0, 0, \dots, 1, \dots, 0$

dove è stato supposto che le modalità siano j e che la i -esima sia quella in cui le unità statistiche si sono concentrate.

La situazione contraria e cioè la *massima mutabilità* si ha quando le unità statistiche si ripartiscono in maniera uguale tra le varie modalità. La distribuzione delle frequenze relative diventa:

modalità	$m_1, m_2, \dots, m_i, \dots, m_j$
frequenza relativa	$1/j, 1/j, \dots, 1/j, \dots, 1/j$

Gli **indici di mutabilità** sono due:

- 1) **Indice di Gini;** $G = \sum_{(i=1)}^j p_i * (1 - p_i)$
- 2) **Indice di Shannon** o dell' entropia; $H = - \sum_{(i=1)}^j p_i * \log (p_i)$

Il primo si annulla in corrispondenza di una tabella di minima mutabilità e assume valore massimo nelle situazioni di massima mutabilità. Il più usato è però l' indice di Gini *normalizzato* che assume valore 0 nel primo caso e valore 1 nel secondo.

Nel caso di tabelle composte da frequenze assolute (f_j) diventa:

$$G = 1 - (1/n^2) * \sum_{(i=1)}^j f_i^2$$

Il secondo proviene dalla *teoria dell' informazione* e viene utilizzato per misurare la complessità di un messaggio. Anche questo si annulla nel caso di minima mutabilità e assume valore massimo nella situazione opposta.

Se sono note le frequenze assolute possiamo calcolarlo così:

$$H = \log (n) - (1/n) * \sum_{(i=1)}^j f_i * \log (f_i)$$

con n paria 76 interviste complete.

Nel mio caso, visto la tipologia dei dati, ho studiato il primo indice ovvero *Gini*.

1.6 Errori non campionari

Il fatto che non sia stato necessario costruire un campione per questo tipo di progetto fa sì che non ci siano *errori campionari* ma non elimina il problema degli *errori non campionari*.

Questi infatti, non sono controllabili e si possono presentare in forme diverse ad ogni fase dell' indagine.

Si dividono in:

- *errori di mancata osservazione* che sono configurabili come:
 - errori di copertura nel caso di campionamento;
 - *errori di non risposta* nel caso di campionamento e nel caso di indagini esaustive. Derivano dall' impossibilità di contattare alcune

unità prese in esame oppure, come in questo caso, dal rifiuto di parte di queste a parteciparvi.

- *errori di misura o di osservazione* sono quelli che derivano dalla non coincidenza tra informazioni raccolte e valori veri dei caratteri riferiti a ogni unità statistica. Si suddividono in:
 - errori dovuti agli strumenti di rilevazione e in particolar modo al questionario;
 - errori di non risposta, riconducibili alla capacità di comprensione e alla memoria degli intervistati, nonché alla loro idoneità e volontà di fornire informazioni veritiere;
 - errori specifici della tecnica di raccolta delle informazioni e quindi nel mio caso per autocompilazione.

Come già detto nel punto 1.3 le *mancate risposte totali* sono risultate essere 14 mentre di quelle *parziali* ve ne sono alcune in vari questionari.

In fase di analisi, qualche questionario ha presentato mancata risposta alla domanda “Se sì, che età hanno?” anche se il genitore aveva affermato di avere altri figli.

E' stato infatti commesso un errore di costruzione perché su 90 bambini non è poi così difficile individuarne qualcuno che ha fratelli con età che delineano in modo abbastanza chiaro la famiglia di appartenenza.

Per garantire un elevato tasso di risposta ho cercato di adottare tutte le strategie di prevenzione, quali:

- il preavviso di intervista;
- la tipologia delle domande poste (brevi, chiare, chiuse);
- la garanzia dell' anonimato;
- la presentabilità del questionario;
- la lunghezza del questionario;
- la lettera di presentazione dell' indagine.

PARTE SECONDA

ANALISI DATI

I rispondenti sono i genitori dei bambini iscritti alla scuola materna San Gaetano e in totale sono pari a 90. Sono state raccolte 76 interviste complete e quindi 14 hanno rifiutato completamente di rispondere.

2.1 DOMANDA N°1

Quando torna dall' asilo, con chi trascorre la maggior parte del suo tempo vostro figlio?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f _i)	FREQ. RELATIVE (p _i)	FREQUENZE %
Mamma	64	0,84	84%
Papà	4	0,06	6%
Baby-sitter	1	0,01	1%
Altro	6	0,08	8%
n.r	1	0,01	1%
Totale	76	1	100%

(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

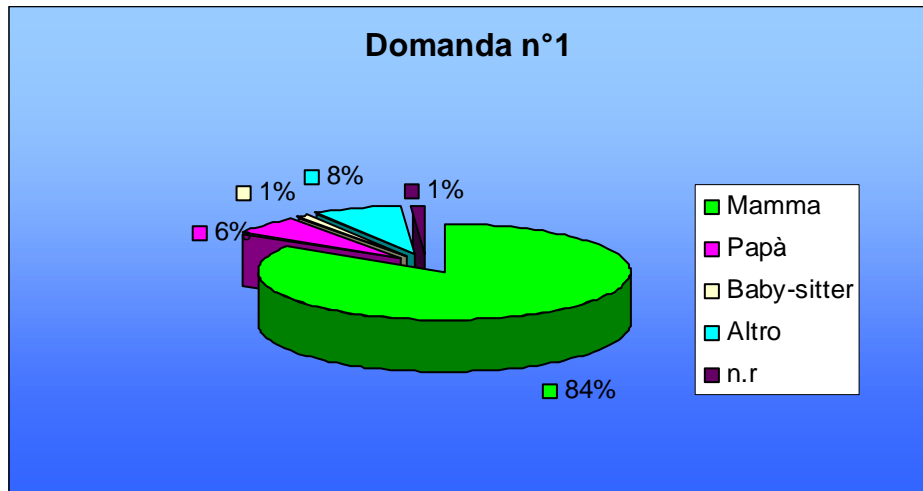
La maggior parte degli intervistati ha risposto che il proprio figlio trascorre la maggior parte del tempo con la mamma e la relativa percentuale è dell' 84% seguita da "altro" (8%), da "papà" (6%) e da "baby-sitter" (1%).

Su "altro" è stato specificato "nonni", "fratelli", e "zii".

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (64^2 + 4^2 + 1^2 + 6^2 + 1^2) = 0.2815$$

Questo indice è più prossimo a 0 che a 1 per cui è possibile dire che ci si trova di fronte a una situazione di ridotta mutabilità ovvero le osservazioni sono concentrate su una modalità (mamma).



2.1 Grafico a torta con relative percentuali.

2.2 DOMANDA N°2

Come trascorre il tempo libero vostro figlio?

OPZIONI DI SCELTA	MAI		QUALCHE VOLTA		SPESSO		N.R.	
	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)
Gioca da solo	6	0,08	49	0,65	20	0,26	1	0,01
Gioca con bambini	0	0,00	28	0,37	45	0,59	3	0,04
Disegna e/o colora	6	0,08	36	0,47	31	0,41	3	0,04
Pratica sport	44	0,58	19	0,25	6	0,08	7	0,09
Guarda la TV	6	0,08	59	0,78	8	0,11	3	0,04
Va al parco	8	0,10	38	0,50	27	0,36	3	0,04
Va a fare una passeggiata	13	0,17	44	0,58	14	0,18	5	0,07

(In **grassetto** e in colore rosso è riportato il **valore modale** di ogni opzione di scelta.)

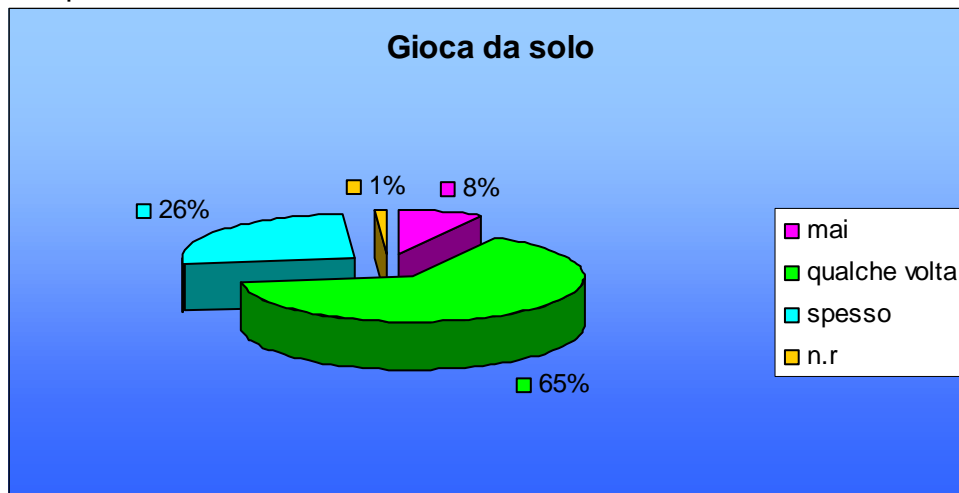
N° totale questionari compilati = 76

- a) Il 65% degli intervistati ha risposto che qualche volta, nel tempo libero, il proprio figlio **gioca da solo** seguito da un 26% che lo fa spesso, da un 8% che non la fa mai.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (6^2 + 49^2 + 20^2 + 1^2) = 0.5087$$

L' indice di Gini sembra evidenziare una media mutabilità dei dati visto che supera di poco lo 0.5.



2.2.a Grafico a torta con relative percentuali

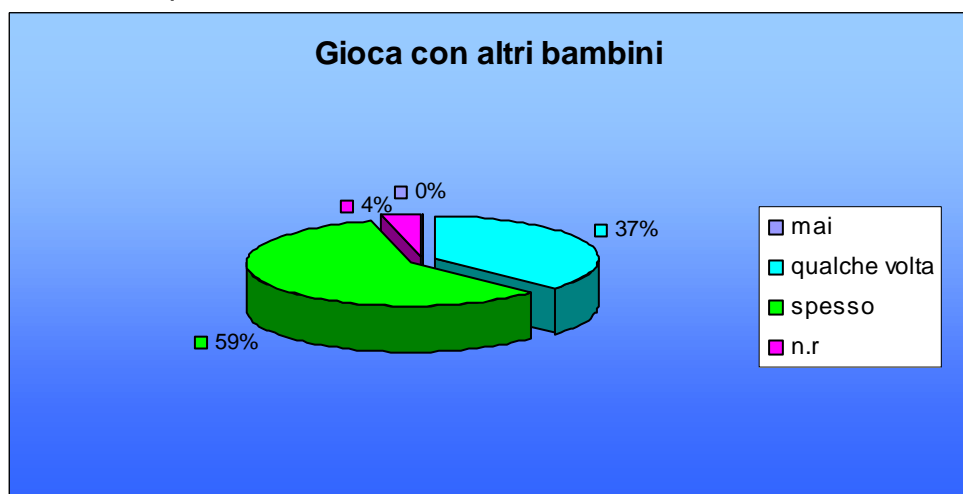
b) Il 59% degli intervistati ha risposto che spesso il proprio figlio **gioca con altri bambini** e un 37% lo fa qualche volta.

Come era da aspettarsi, in questa indagine nessuno ha risposto che non la fa mai.

Indice di Gini:

$$1 - \frac{1}{76^2} * (0^2 + 28^2 + 45^2 + 3^2) = 0.5121$$

Anche nel punto b come nel punto a, l' indice di Gini mostra una media mutabilità visto che la maggior parte delle osservazioni si concentrano su qualche volta e spesso.



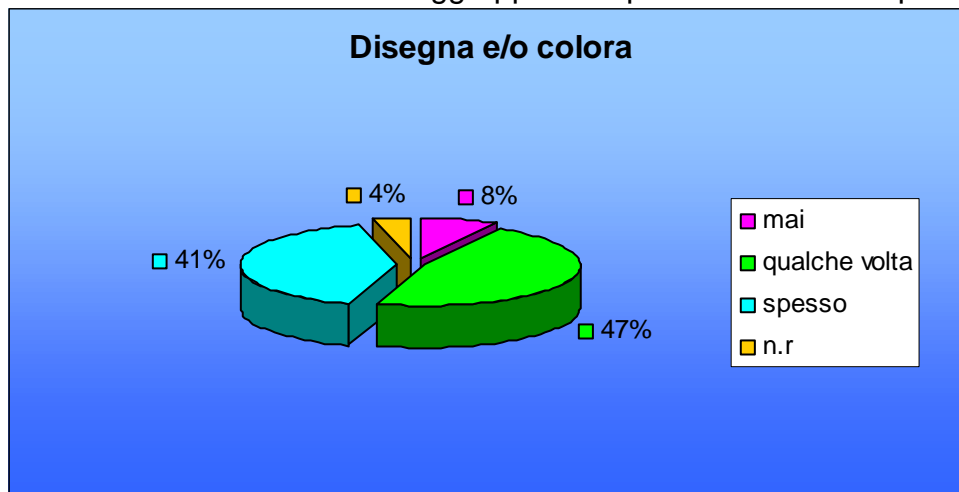
2.2.b Grafico a torta con relative percentuali.

- c) Il 47% dei genitori ha risposto che il proprio bambino qualche volta trascorre il suo tempo libero **disegnando e/o colorando**, un 41% lo fa spesso e un 8% non lo fa mai. Si sa infatti che generalmente a loro è un'attività che piace molto perché stimola la fantasia.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (6^2 + 36^2 + 31^2 + 3^2) = 0.6015$$

L'analisi di questo indice porta ad affermare che c'è una discreta mutabilità delle osservazioni visto che sono raggruppati su qualche volta e su spesso.



2.2.c Grafico a torta con relative percentuali.

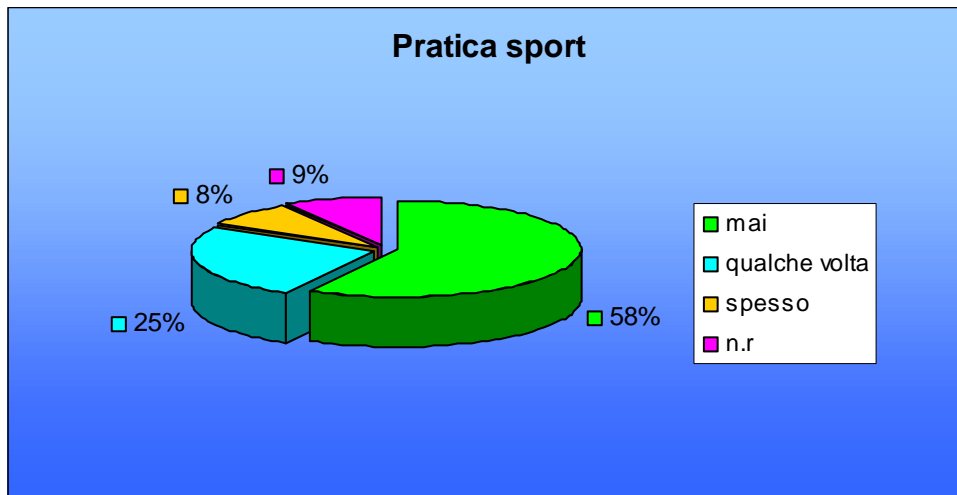
- d) Il 58% dei genitori, quindi poco più della metà afferma che il proprio figlio nel tempo libero non fa mai **attività sportiva** seguito da un 25% che lo fa qualche volta e da un 8% che invece lo fa spesso.

I bambini oggetto d'indagine sono ancora troppo piccoli per fare una regolare attività fisica, forse è più probabile che a farla siano quelli un po' più grandini (vedi le frequenze relative a qualche volta e spesso).

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (44^2 + 19^2 + 6^2 + 7^2) = 0.5876$$

Anche per quanto concerne i dati relativi alla pratica di sport, l'indice di Gini sottolinea una discreta mutabilità.



2.2.d Grafico a torta con relative percentuali.

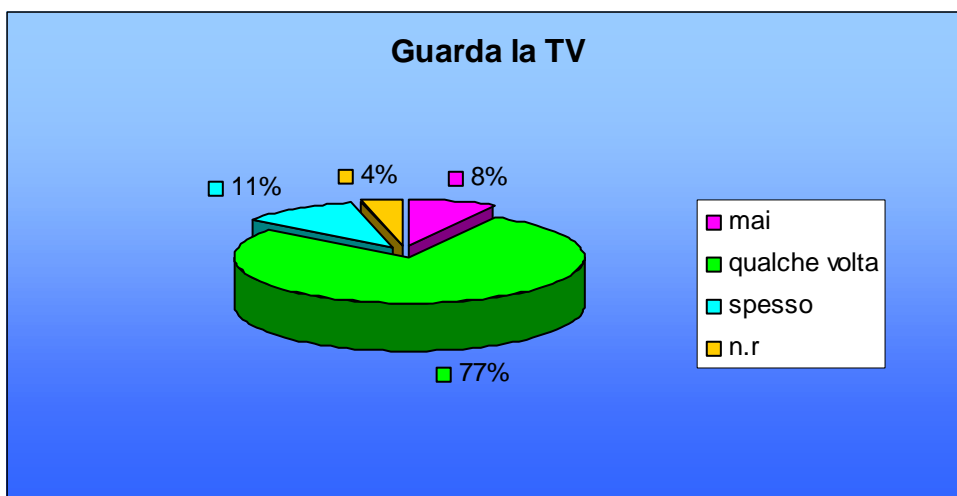
e) Il 78% dei rispondenti ha affermato che capita qualche volta che il proprio figlio trascorra il tempo libero **guardando la TV**, solo un 11% lo fa spesso e un 8% non lo fa mai.

Sembrano dei valori un po' sottostimati nel senso che su 76 bambini, solo 8 occupano spesso parte del tempo libero con la televisione.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (6^2 + 59^2 + 8^2 + 3^2) = 0.3785$$

Posso concludere che sembra indicare una scarsa mutabilità infatti alla modalità "qualche volta" corrisponde una frequenza relativa pari a 0.78 che è relativamente elevata.



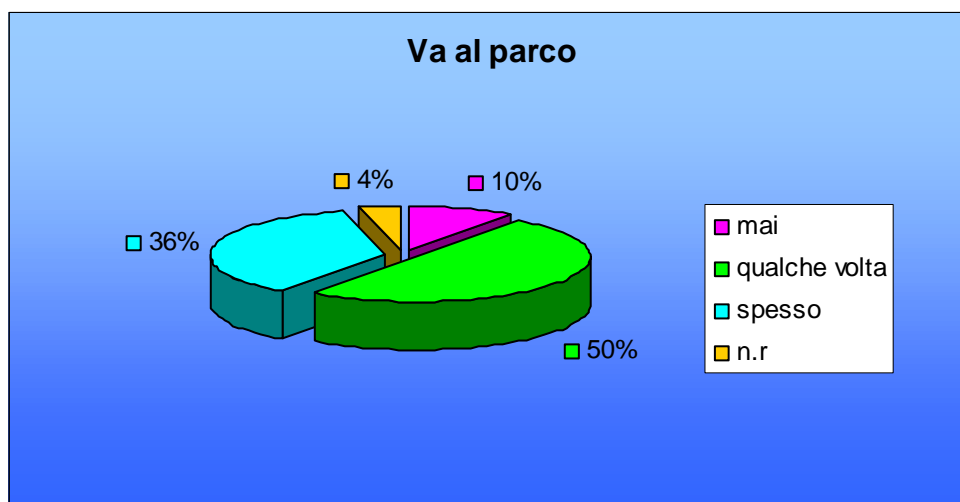
2.2.e Grafico a torta con relative percentuali.

- f) Il 50% dei genitori ha risposto che qualche volta il proprio bambino **va al parco** nel tempo libero seguito da un 36% che lo fa spesso e da un 10% che non lo fa mai. E' una buona attività alternativa alla televisione che fortunatamente non pochi bambini sembrano fare.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (8^2 + 38^2 + 27^2 + 3^2) = 0.6112$$

A differenza del precedente, questo caso indica una discreta mutabilità visto che Gini è circa pari a 0.61. Alla modalità “qualche volta” corrisponde una p_i uguale a 0.500 e a “spesso” una uguale a 0.36 quindi abbastanza elevate.



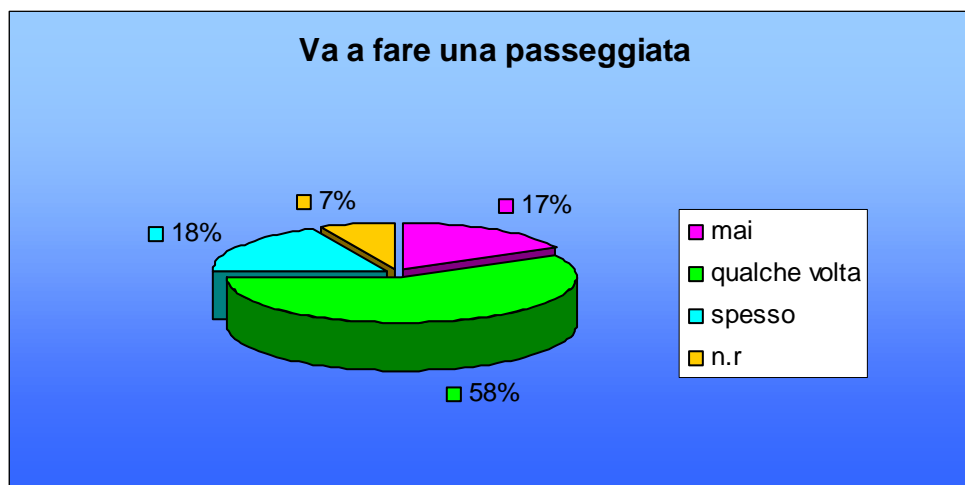
2.2.f Grafico a torta con relative percentuali.

- g) Il 58% degli intervistati ha risposto che qualche volta nel tempo libero il proprio bambino **va a fare una passeggiata**, un 18% la fa spesso e un 17% non la fa mai. Anche questa è una buona e sana attività che risulta essere svolta da una buona percentuale di piccoli.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (13^2 + 44^2 + 14^2 + 5^2) = 0.4027$$

L'indice definisce una situazione di non elevata mutabilità visto che anche dalla tabella delle frequenze si nota una concentrazione delle osservazioni sulla modalità “qualche volta”.



2.2.g Grafico a torta con relative percentuali.

E' possibile riassumere le proposte di impiego del tempo libero con il relativo valore modale e la frequenza percentuale in un' unica tabella qui di seguito riportata:

OPZIONI DI SCELTA	VALORE MODALE	% RISPOSTA
GIOCA DA SOLO	Qualche volta	65%
GIOCA CON ALTRI BAMBINI	Spesso	59%
DISEGNA E/O COLORA	Qualche volta	47%
PRATICA SPORT	Mai	58%
GUARDA LA TV	Qualche volta	78%
VA AL PARCO	Qualche volta	50%
VA A FARE UNA PASSEGGIATA	Qualche volta	58%

Concludendo, nel tempo libero:

- spesso il proprio figlio gioca con altri bambini e la relativa percentuale è pari al 59%;
- qualche volta guarda la TV con una percentuale del 78%;
- non pratica mai sport con una percentuale del 58%.

2.3 DOMANDA N°3

Avete la televisione?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f _i)	FREQ. RELATIVE (p _i)	FREQUENZE %
Si	76	1,00	100%
No	0	0,00	0%
Totale	76	1,00	100%

(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

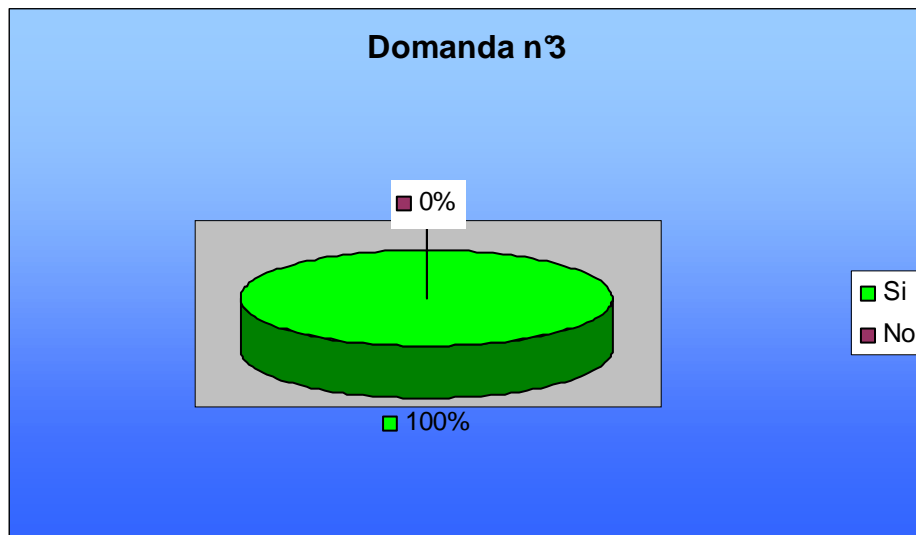
Tutti gli intervistati hanno risposto che possiedono l' apparecchio televisivo.

Per lo studio della mutabilità questo è un caso limite perché tutte le unità statistiche si concentrano sulla variabile "Si".

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (76^2 + 0^2) = 0$$

Come già affermato nella parte i analisi generale del questionario, entrambi gli indici si annullano nella situazione di minima mutabilità; questa ne è la dimostrazione numerica.



3.2 Grafico a torta con relative percentuali.

La domanda n° 3 fa parte di quelle a **filtro** perché nel caso in cui ci fossero state famiglie senza TV, l' intervistato in questione non avrebbe avuto la capacità di fornire l' informazione richiesta.

2.4 DOMANDA N°4

Quanti apparecchi televisivi ci sono in casa?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f _i)	FREQ. RELATIVE (p _i)	FREQUENZE %
1	30	0,39	40%
2	42	0,55	55%
3	4	0,05	5%
Totale	76	1,00	100%

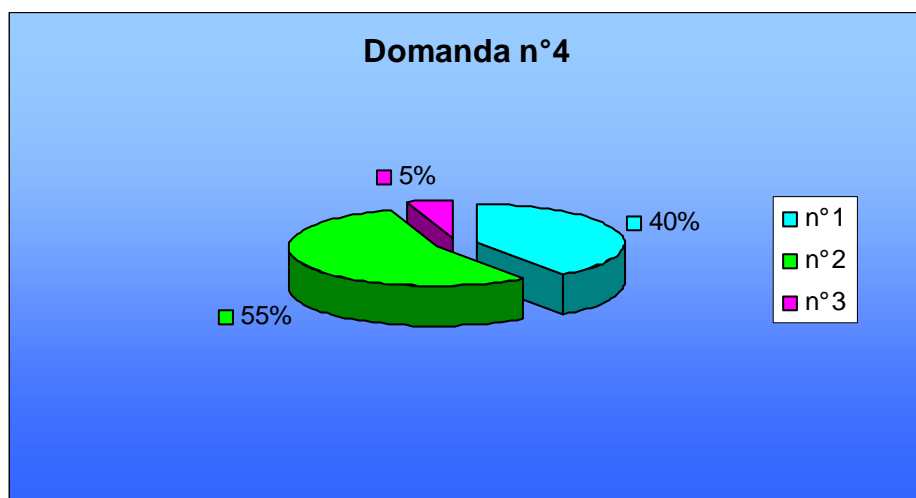
(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

Il 55% dei genitori intervistati ha affermato di possedere 2 apparecchi televisivi e mentre il 40% solo uno.

Indice di Gini:

$$1-(1/76^2)*(30^2+42^2+4^2) = 0.5360$$

In questa domanda si è di fronte a non elevata mutabilità dei dati visto che le risposte sono distribuite tra la prima modalità e la seconda e l' indice analizzato supera lo 0.5.



4.2 Grafico a torta con relative percentuali.

2.5 DOMANDA N°5

In quali ambienti sono collocati?

MODALITA'	N°RISPOSTA
Cucina	26
Soggiorno/Salotto	64
Camera figlio	11
Camera genitori	4
Altro	10
n.r	2
Totale	117

(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

Come "Altro" gli intervistati hanno inserito:

stanza giochi n°ss. = 1

taverna n°ss. = 2

mansarda n°ss. = 3

studio n°ss. = 3

camera nonna n°ss. = 1

La TV è posta soprattutto in Soggiorno/Salotto visto che su 115 apparecchi televisivi posseduti in totale dalle varie famiglie, 64 sono poste in questa stanza.

2.6 DOMANDA N°6

Generalmente, quante ore di televisione al giorno guarda vostro figlio?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f_i)	FREQ. RELATIVE (p_i)	FREQUENZE %
<1	48	0,63	63%
1-2 ore	20	0,26	26%
2-3 ore	3	0,04	4%
mai	5	0,07	7%
Totale	76	1,00	100%

(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

La maggior parte dei genitori cioè il 63% afferma che il proprio figlio vede la TV meno di un'ora al giorno e un 7% dice che non la vede mai.

In questa domanda è stato indispensabile porre un **filtro**.

Non aveva senso quindi che i rispondenti che avessero barrato questa opzione di scelta continuassero a compilare il questionario per intero.

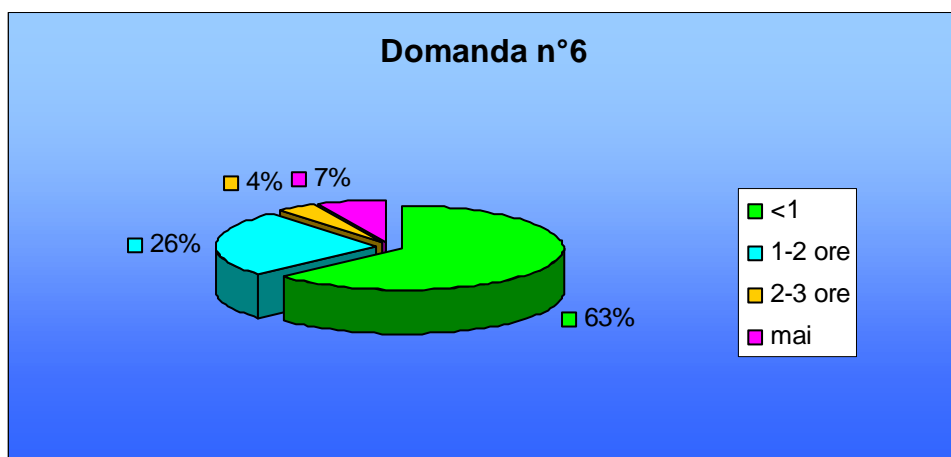
E' stata indicata la domanda alla quale erano invitati a passare, ovvero la n°23.

Il **totale degli intervistati** da questo punto passa **da 76 a 71**.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (48^2 + 20^2 + 3^2 + 5^2) = 0.5260$$

Questo indice è prossimo al valore 0.5 e sottolinea una discreta mutabilità dei dati. Le modalità con più alta concentrazione di dati sono la prima (48) e la seconda, anche se in numero abbastanza inferiore (20).



6.2 Grafico a torta con relative percentuali.

2.7 DOMANDA N°7

Vostro figlio sa usare autonomamente il telecomando?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f _i)	FREQ. RELATIVE (p _i)	FREQUENZE %
Si	28	0,40	40%
No	40	0,56	56%
n.r	3	0,04	4%
Totale	71	1,00	100%

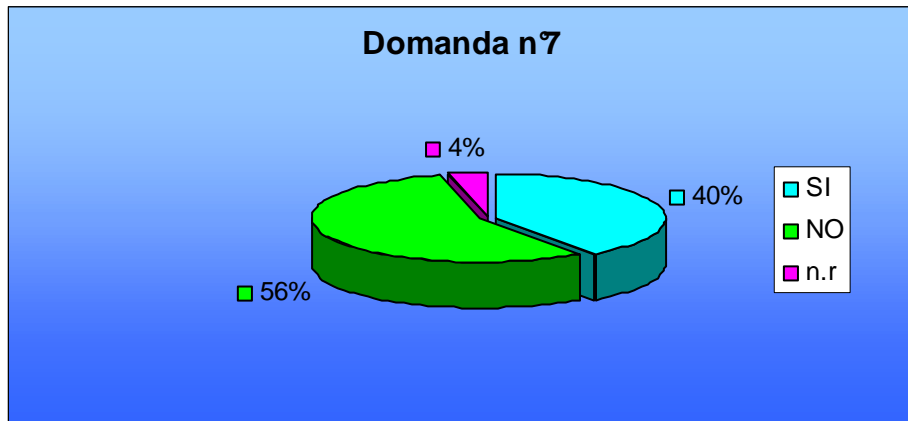
(In **grassetto** è riportato il **valore modale**.)

Il 56% degli intervistati afferma che il proprio figlio non sa usare autonomamente il telecomando anche se un buon 40% ha risposto il contrario.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (28^2 + 40^2 + 3^2) = 0.5253$$

Gini si approssima a 0.53; non è un valore molto elevato quindi potrebbe indicare che c'è una media mutabilità delle variabili. Anche dai grafici infatti, risulta che una buona percentuale di genitori ha risposto "No" e un'altra buona percentuale, anche se un po' inferiore, ha risposto "Si".



7.2 Grafico a torta con relative percentuali.

2.8 DOMANDA N°8

In quali momenti della giornata vostro figlio guarda la televisione?

OPZIONI DI SCELTA	MAI		QUALCHE VOLTA		SPESSO		N.R	
	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)
Prima di andare a scuola	35	0,49	14	0,20	12	0,17	10	0,14
Durante i pasti	33	0,47	15	0,21	3	0,04	20	0,28
Dalle 14 alle 17	24	0,34	21	0,30	1	0,01	25	0,35
Dalle 17 alle 19	10	0,14	38	0,54	12	0,17	11	0,15
La sera	8	0,11	29	0,41	27	0,38	7	0,1

(In **grassetto** e in colore rosso è riportato il **valore modale** di ogni opzione di scelta.)

N° totale questionari compilati = 76

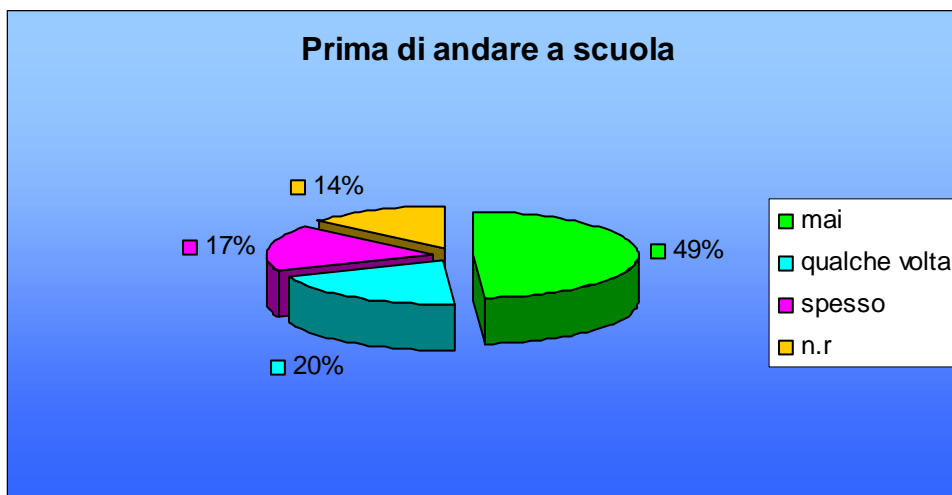
- a) Il 49% degli intervistati ha affermato che il proprio figlio non vede mai la TV **prima di andare a scuola** seguito da un 20% che la vede qualche volta. Probabilmente non è questa fascia a concentrare i bambini davanti

la TV anche se un 17% dei genitori ha risposto che spesso la vede prima di andare a scuola.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (35^2 + 14^2 + 12^2 + 10^2) = 0.6697$$

Da questa analisi risulta abbastanza chiaro che esiste discreta mutabilità dei dati visto che l'indice di Gini è pari a 0.67 e cioè abbastanza superiore a 0.5.



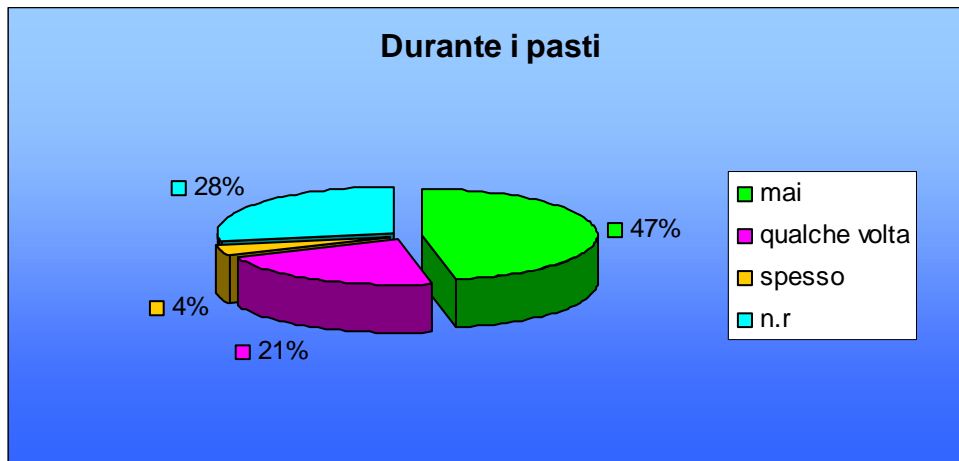
8.2.a Grafico a torta con relative percentuali.

- b) Il 47% degli intervistati ha affermato che il proprio figlio non vede mai la TV **durante i pasti**, un 28% ha deciso di non rispondere seguito da un 21% che dice di vederla qualche volta e un 4% che dice di vederla spesso. Anche questa fascia non è la preferita dai più piccoli.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (33^2 + 15^2 + 3^2 + 20^2) = 0.6582$$

In questo punto risulta esserci buona variabilità dei dati; infatti le frequenze assolute sono pari a 33 (Mai), 15 (Qualche volta), 3 (Spesso), 20 (n.r).



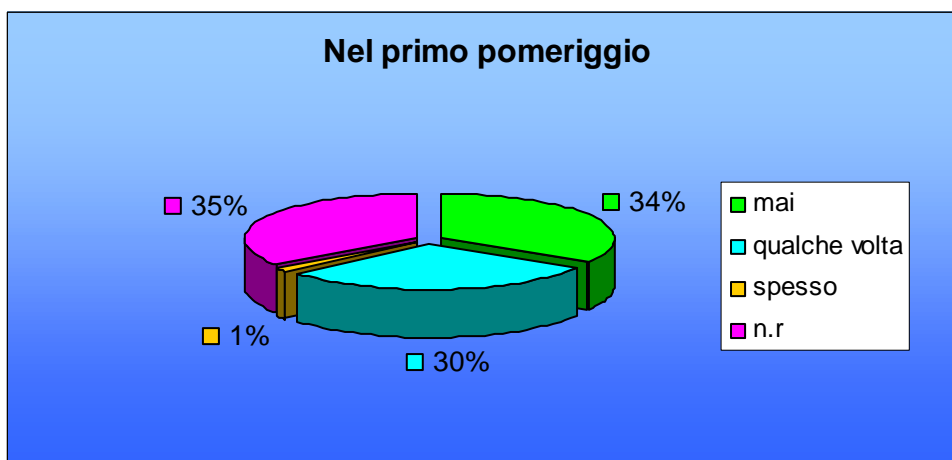
8.2.b Grafico a torta con relative percentuali.

- c) Il 35% dei genitori ha preferito non rispondere, il 34% ha affermato che il proprio figlio non vede mai la TV in questa fascia oraria e il 30% dice che qualche volta capita che veda la TV **dalle 14 alle 17**. Pochissimi genitori intervistati hanno scelto l' opzione spesso; è possibile dedurre che non è questa fascia a concentrare i bambini davanti all' apparecchio televisivo.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (24^2 + 21^2 + 1^2 + 25^2) = 0.6741$$

Questo punto mostra avere buona mutabilità dei dati con gli indici pari a 0.67 e 0.50. Le frequenze assolute sono pari a 24 per la modalità "Mai", 21 per la modalità "Qualche volta" e 25 per la modalità "Spesso".



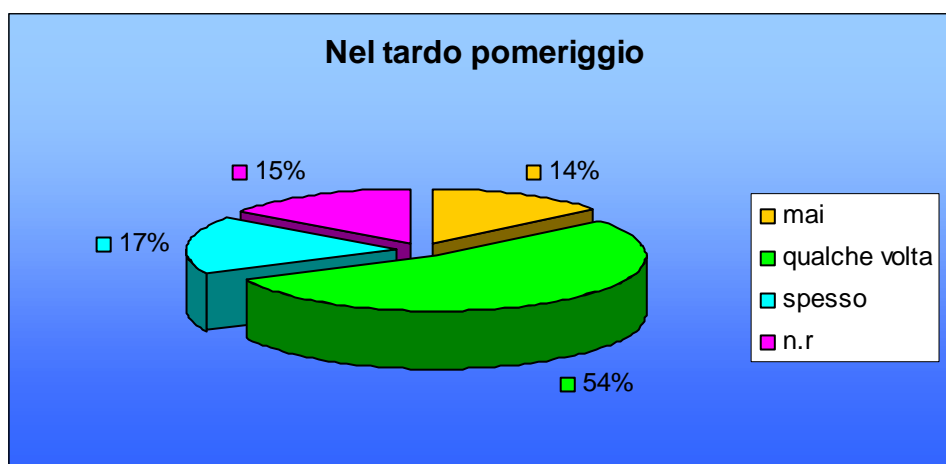
8.2.c Grafico a torta con relative percentuali.

- d) Poco più della metà dei genitori ha risposto che qualche volta il proprio figlio guarda la TV **dalle ore 17 alle ore 19** circa seguito da un 17% che la vede spesso e da un 14% che non la vede mai. Un 15% ha scelto di non rispondere.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (10^2 + 38^2 + 12^2 + 11^2) = 0.6411$$

L'indice di Gini porta ad affermare che ci troviamo in una situazione di media mutabilità visto che la modalità "qualche volta" concentra la maggior parte delle osservazioni mentre le restanti sono abbastanza equipartite.



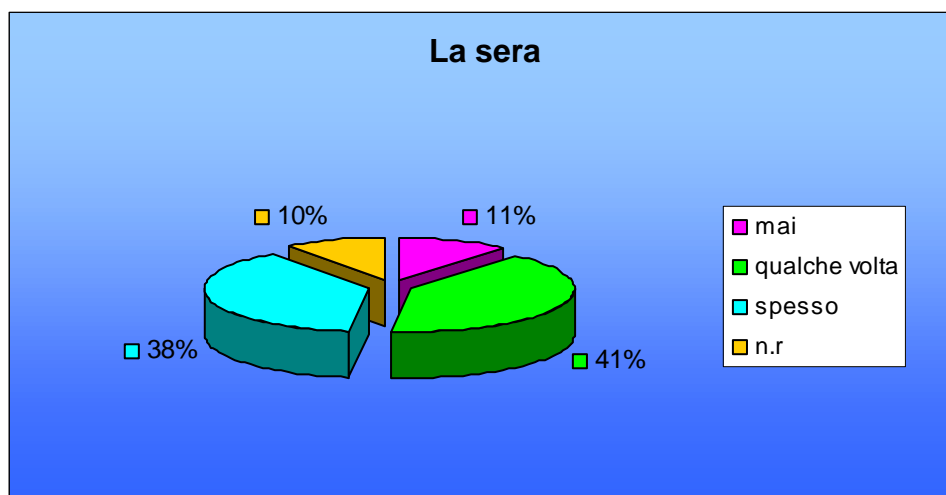
8.2.d Grafico a torta con relative percentuali.

- e) Il 41% dei genitori ha risposto che qualche volta il proprio figlio guarda la TV **prima di andare a letto**, mentre un 38% dice che accade spesso e un 11% non la vede mai. Un 10% dei 76 rispondenti non ha risposto.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (8^2 + 29^2 + 27^2 + 7^2) = 0.6661$$

Anche in questo caso, risulta esserci media mutabilità delle osservazioni visto che sono distribuite in modo simile sulle modalità "Qualche volta" e su "Spesso".



8.2.e Grafico a torta con relative percentuali.

E' possibile riassumere i momenti della giornata proposti con il relativo valore modale e la frequenza percentuale in un' unica tabella qui di seguito riportata:

OPZIONI DI SCELTA	VALORE MODALE	% RISPOSTA
PRIMA DI ANDARE A SCUOLA	Mai	49%
DURANTE I PASTI	Mai	47%
NEL PRIMO POMERIGGIO	Mai	34%
NEL TARDO POMERIGGIO	Qualche volta	54%
LA SERA	Qualche volta	41%

E' possibile concludere che le fasce orarie con più elevata concentrazione di bambini davanti lo schermo televisivo sono:

- nel "tardo pomeriggio";
- "la sera, prima di andare a letto".

Al contrario, quelle con minor concentrazione sono le restanti.

2.9 DOMANDA N°9

Cosa fa vostro figlio mentre guarda la TV?

OPZIONI DI SCELTA	MAI		QUALCHE VOLTA		SPESSO		N.R.	
	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)
Gioca	19	0,27	34	0,48	7	0,1	11	0,15
Disegna e/o colora	38	0,54	21	0,30	1	0,01	11	0,15
Mangia	26	0,37	33	0,46	3	0,04	9	0,13
Non fa nulla	8	0,11	16	0,23	42	0,59	5	0,07

(In **grassetto** e in colore rosso è riportato il **valore modale** di ogni opzione di scelta.)

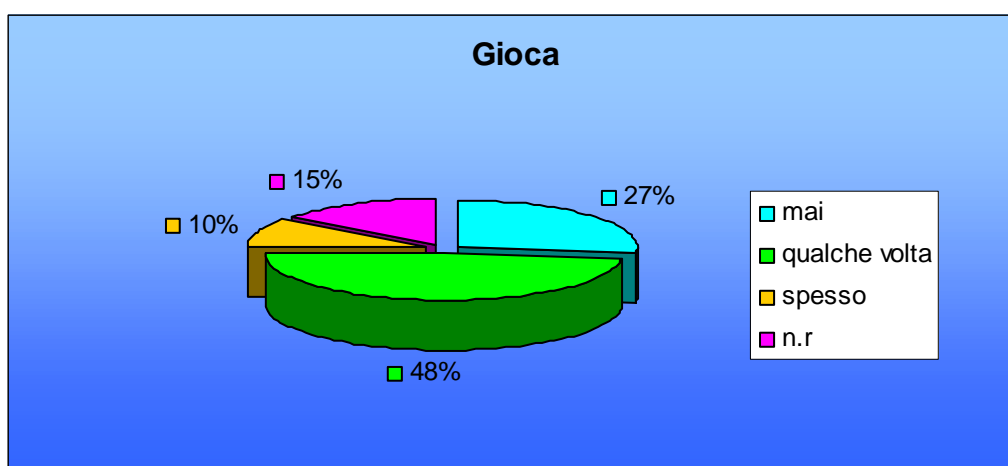
N° totale questionari compilati = 76

- a) Il 48% dei genitori ha risposto che il proprio figlio qualche volta **gioca** mentre guarda la TV, una percentuale del 27% dice che ciò non accade mai e il 10% afferma che capita spesso.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (19^2 + 34^2 + 7^2 + 11^2) = 0.6653$$

E' maggiore di 0.5 quindi si può concludere che i dati relativi a questo quesito hanno una discreta mutabilità; infatti 34 osservazioni sono concentrate sulla modalità "qualche volta", 19 su "mai", 11 su "n.r" e 7 su "spesso".



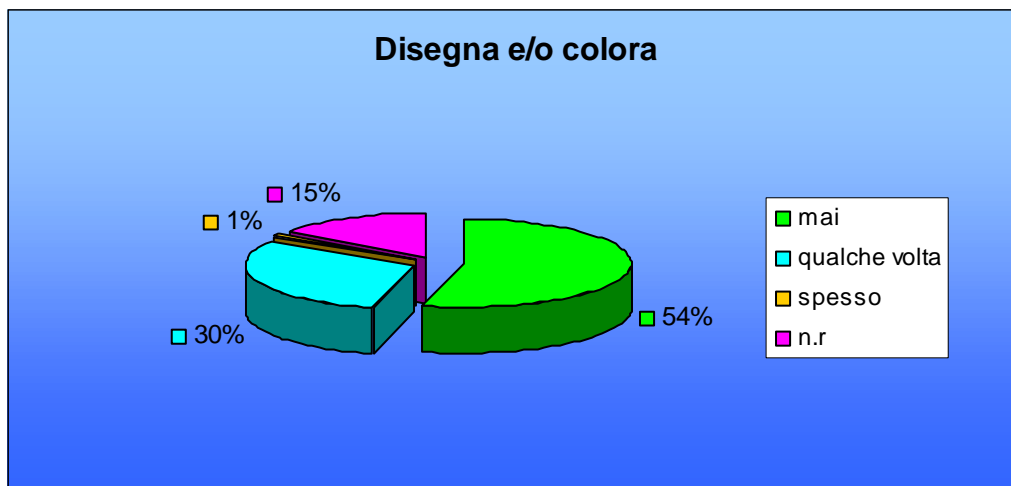
9.2.a Grafico a torta con relative percentuali.

- b) Più della metà dei genitori ha risposto che il proprio figlio mentre guarda la TV non **disegna e/o colora** mentre un 30% afferma che capita qualche volta.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (38^2 + 21^2 + 1^2 + 11^2) = 0.6019$$

In questo caso sia Gini indica una media mutabilità. Considerando le frequenze assolute si nota che 38 osservazioni sono state rilevate sulla modalità "mai", 21 su "qualche volta" e 11 su "n.r". "Spesso" è stato scelto solo da un intervistato.



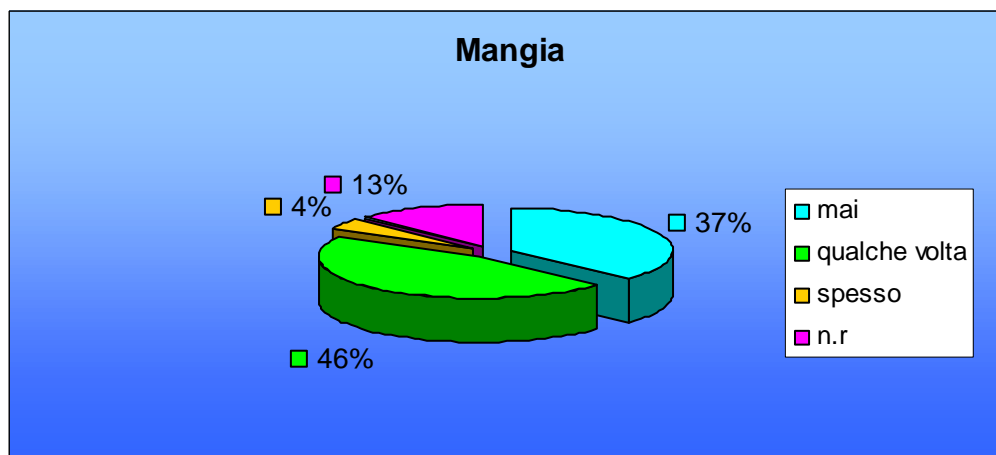
9.2.b Grafico a torta con relative percentuali.

c) Il 46% dei genitori ha risposto che il proprio figlio qualche volta **mangia** mentre guarda la TV e un 37% dice che non lo fa mai.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (26^2 + 33^2 + 3^2 + 9^2) = 0.6320$$

Anche in questo caso c'è una discreta mutabilità delle variabili visto che le frequenze assolute maggiori corrispondono alla modalità "qualche volta" e "mai".



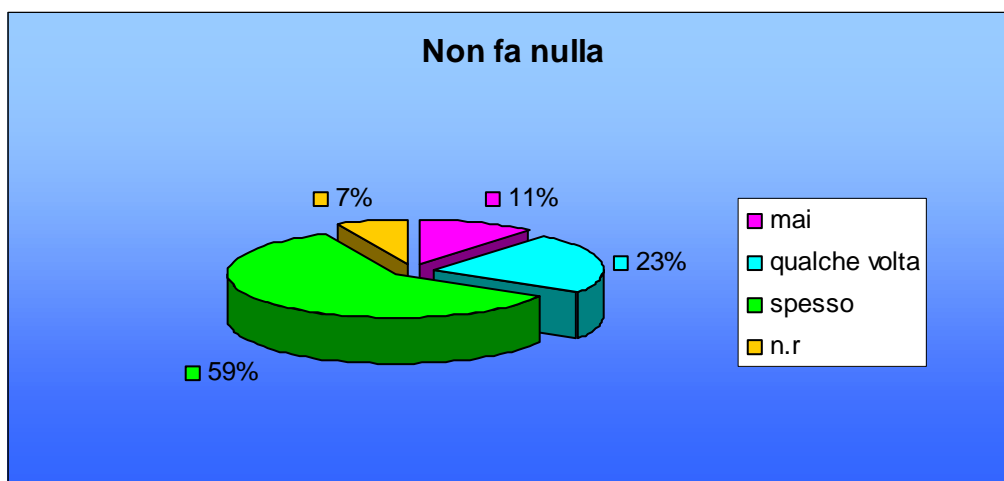
9.2.c Grafico a torta con relative percentuali.

d) Circa il 60% dei genitori ha affermato che spesso il proprio figlio **non fa nulla** mentre guarda la TV, un 23% che succede qualche volta e un 11% ha risposto che il bambino fa sempre qualcosa mentre gli è davanti.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (8^2 + 16^2 + 42^2 + 5^2) = 0.5816$$

Dall' analisi risulta che è maggiore di 0.5 portando a concludere che c'è una discreta mutabilità. Guardando la tabella delle frequenze si nota una concentrazione delle osservazioni sulla modalità "spesso" e "mai". Le restanti sono però distribuite in modo abbastanza simile.



9.d.1 Grafico a torta con relative percentuali.

E' possibile riassumere le attività proposte con il relativo valore modale e la frequenza in percentuale in un' unica tabella qui di seguito riportata:

OPZIONI DI SCELTA	VALORE MODALE	% RISPOSTA
GIOCA	Qualche volta	48%
DISEGNA E/O COLORA	Mai	54%
MANGIA	Qualche volta	46%
NON FA NULLA	Spesso	59%

Risulta che:

- il 59% dei figli spesso non fa nulla mentre guarda la TV;
- il 48% qualche volta gioca;
- un 54% certamente non disegna e/o colora.

2.10 DOMANDA N°10

Con chi guarda la televisione vostro figlio?

OPZIONI DI SCELTA	MAI		QUALCHE VOLTA		SPESSO		N.R	
	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)
Da solo	21	0,30	39	0,55	3	0,04	8	0,11
Con i genitori	1	0,01	34	0,49	35	0,49	1	0,01
Con i nonni	24	0,34	24	0,34	3	0,04	20	0,28
Con la baby-sitter	40	0,56	9	0,13	0	0	22	0,31
Con altri bambini	12	0,17	24	0,34	27	0,38	8	0,11

(In **grassetto** e in colore rosso è riportato il **valore modale** di ogni opzione di scelta.)

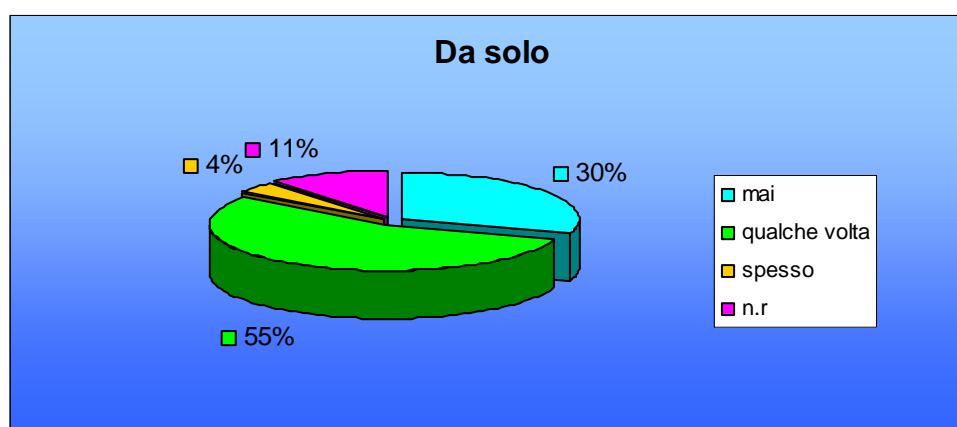
N° totale questionari compilati = 76

- a) Il 55% dei genitori ha risposto che il proprio figlio qualche volta vede la TV **da solo** mentre, al contrario un 30% ha risposto che il bimbo non vede mai la TV da solo.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (21^2 + 39^2 + 3^2 + 8^2) = 0.5963$$

Indica una discreta mutabilità visto che 39 intervistati hanno scelto la modalità “qualche volta” e 21 “mai”.



10.2.a Grafico a torta con relative percentuali.

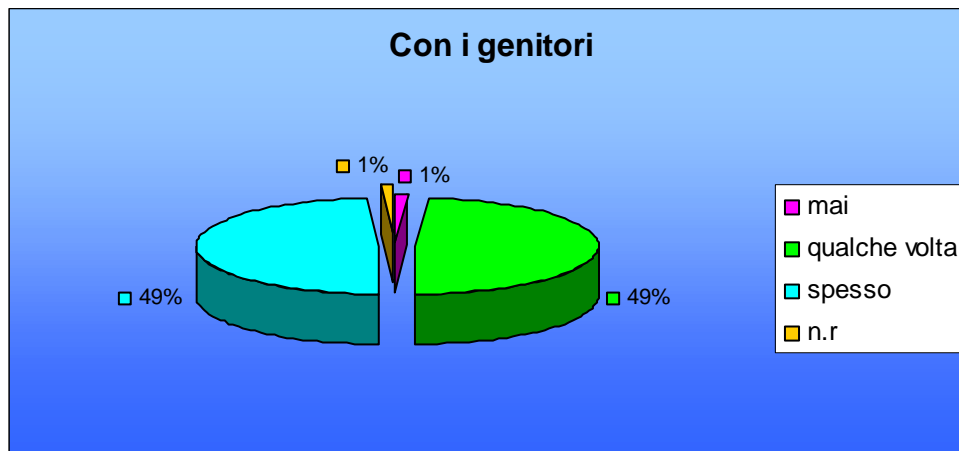
- b) La metà dei genitori, quindi circa un 50% ha risposto che spesso il proprio figlio vede la TV in loro compagnia mentre per l'altra metà questo accade qualche volta.

Fortunatamente solo un 1% non la vede mai **con i genitori**.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (1^2 + 34^2 + 35^2 + 1^2) = 0.5273$$

L'indice di Gini indica una non elevata mutabilità visto che 34 intervistati hanno risposto "qualche volta" e 35 "spesso". I restanti 2 sono ripartiti tra "mai" e "n.r".



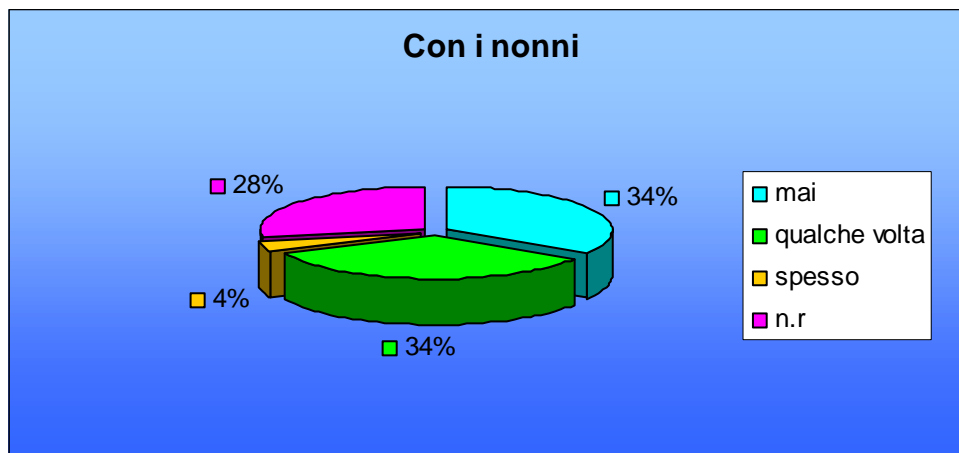
10.2.b Grafico a torta con relative percentuali.

- c) Il 34% degli intervistati ha risposto che il figlio non vede mai la TV con **i nonni**, un altro 34% invece ha detto che succede qualche volta. Il 28% ha preferito non rispondere.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (24^2 + 24^2 + 3^2 + 20^2) = 0.6903$$

E' maggiore di 0.5 e porta a concludere che questa è una situazione in cui c'è discreta mutabilità delle variabili dovuta alla divisione quasi uguale delle osservazioni tra "qualche volta" e "spesso".



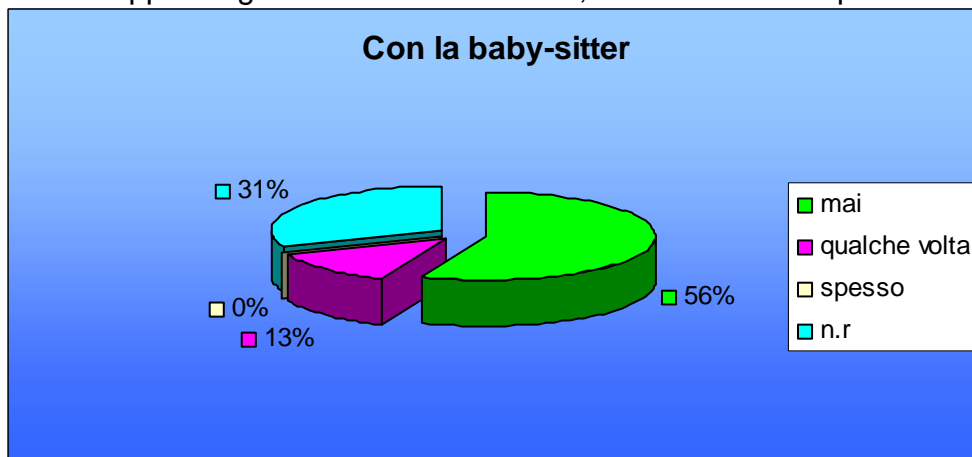
10.2.c Grafico a torta con relative percentuali.

- d) Il 56% dei genitori ha risposto che il bambino non vede mai la TV con la **baby-sitter**, il 31% non ha risposto e il 13% ha affermato che capita qualche volta

Indice di Gini:

$$1 - \frac{1}{71^2} \cdot (24^2 + 24^2 + 3^2 + 20^2) = 0.6903$$

Da questa analisi si evince che c'è una discreta mutabilità delle osservazioni visto che 40 appartengono alla modalità "mai", 22 a "n.r" e 9 a "qualche volta".



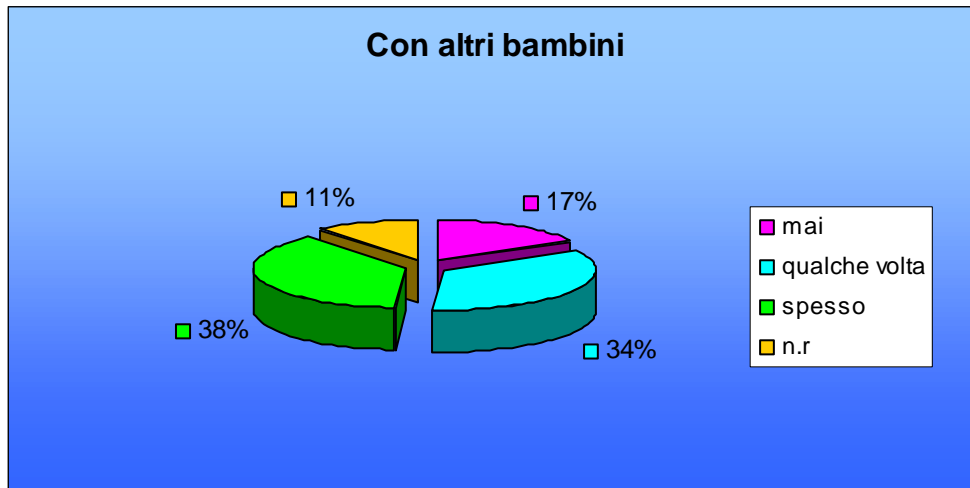
10.2.d Grafico a torta con relative percentuali.

- e) Il 38% dei genitori ha risposto che il bambino vede spesso la TV **con altri bambini** mentre un 34% dice che succede qualche volta.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (12^2 + 24^2 + 27^2 + 8^2) = 0.6999$$

In questo punto c'è discreta mutabilità infatti 27 osservazioni corrispondono a “spesso”, 24 a “qualche volta”, 12 a “mai” e 8 intervistati hanno scelto di non rispondere.



10.2.e Grafico a torta con relative percentuali

E' possibile riassumere le figure con chi guarda la televisione, il relativo valore modale e la frequenza in percentuale in un' unica tabella qui di seguito riportata:

OPZIONI DI SCELTA	VALORE MODALE	% RISPOSTA
DA SOLO	Qualche volta	30%
CON I GENITORI	Qualche volta	49%
CON I GENITORI	Spesso	49%
CON I NONNI	Mai	34%
CON I NONNI	Qualche volta	34%
CON LA BABY-SITTER	Mai	56%
CON ALTRI BAMBINI	Spesso	38%

E' possibile concludere che certamente la TV non è vista:

- con la baby-sitter da un 56% dei bambini;
- con i nonni dal 34% dei bambini.

E' invece vista:

- qualche volta e spesso in compagnia dei genitori con una percentuale del 49%;
- assieme ad altri bambini dal 38%.

2.11 DOMANDA N°11

Vi capita di commentare con vostro figlio un programma che ha visto?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f_i)	FREQ. RELATIVE (p_i)	FREQUENZE %
Mai	5	0,07	7%
Qualche volta	34	0,48	48%
Spesso	31	0,44	44%
n.r	1	0,01	1%
Totale	71	1,00	100%

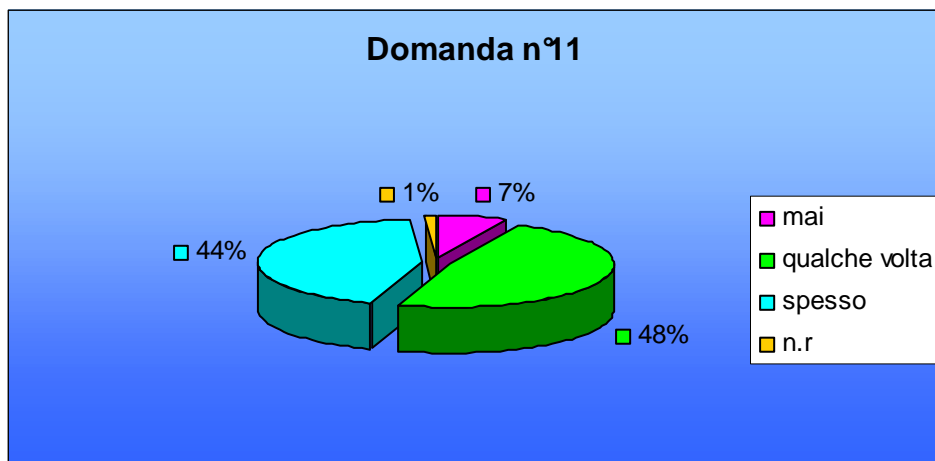
(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

Il 48% degli intervistati ha risposto che capita qualche volta che commentino un programma visto dal bambino invece un 44% ha detto che capita spesso e solo un 7% afferma che non succede mai.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (5^2 + 34^2 + 31^2 + 1^2) = 0.5749$$

In questo punto c'è ridotta mutabilità dei dati visto che l'indice di Gini è pari a 0.58. Anche dalla tabella di frequenza si evince ciò.



11.2 Grafico a torta con relative percentuali.

2.12 DOMANDA N°12

Che livello di preferenza ha vostro figlio per questi generi di programmi?

OPZIONI DI SCELTA	ALTA		MEDIA		BASSA		N.R	
	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)
Cartoni	67	0,94	4	0,06	0	0	0	0
Programmi per ragazzi	12	0,17	24	0,34	30	0,41	5	0,07
Documentari	18	0,25	20	0,28	29	0,41	4	0,06
Film	1	0,01	55	0,77	9	0,13	6	0,08
Varietà	1	0,01	4	0,06	59	0,83	7	0,1
Spot pubblicitari	9	0,13	18	0,25	39	0,55	5	0,07
Altro	7	0,10	3	0,04	12	0,17	49	0,69

(In **grassetto** e in colore rosso è riportato il **valore modale** di ogni opzione di scelta.)

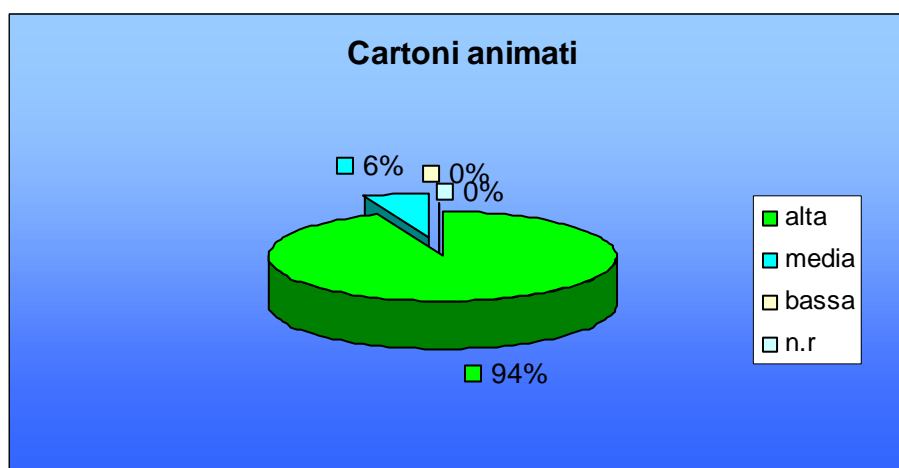
N° totale questionari compilati = 76

- a) Il 94% dei genitori, quindi quasi tutti hanno detto che il proprio figlio ha un elevato livello di preferenza per i **cartoni animati**.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (67^2 + 4^2 + 0^2 + 0^2) = 0.1063$$

Questo indice dimostra una quasi nulla mutabilità dei dati, infatti la modalità "alta" è stata scelta da 67 intervistati.



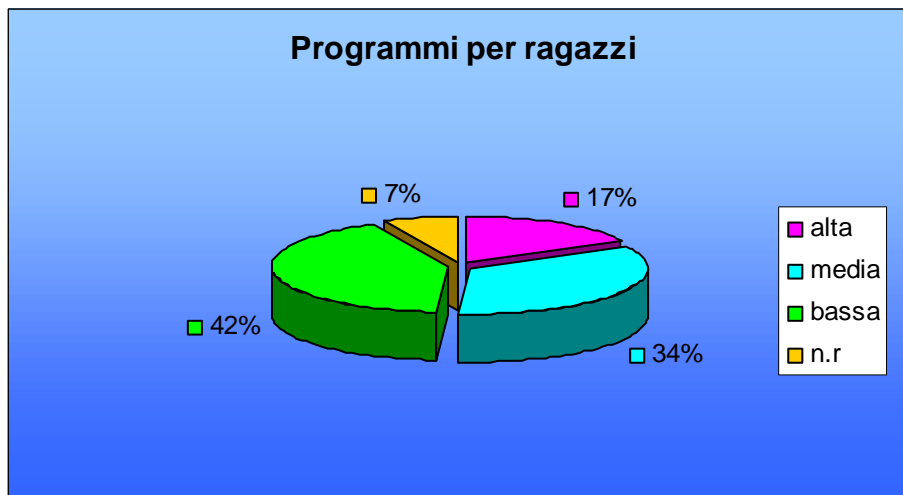
12.2.a Grafico a torta con relative percentuali.

- b) Il 42% dei genitori afferma che il proprio figlio ha un livello di preferenza basso per i **programmi per ragazzi**, un 34% invece ne ha una media e un 17% l' ha alto. In effetti i bambini dell' asilo sono un po' troppo piccoli per poter essere interessati a questo genere forse più adatto a un pubblico da elementari.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (12^2 + 24^2 + 30^2 + 5^2) = 0.6737$$

In questo punto c'è una discreta mutabilità delle osservazioni visto l' indice è al di sopra di 0.5. Dalla tabelle delle frequenze 30 intervistati hanno scelto "bassa", 24 "media", 12 "alta" e 5 hanno preferito non rispondere.



12.2.b Grafico a torta con relative percentuali.

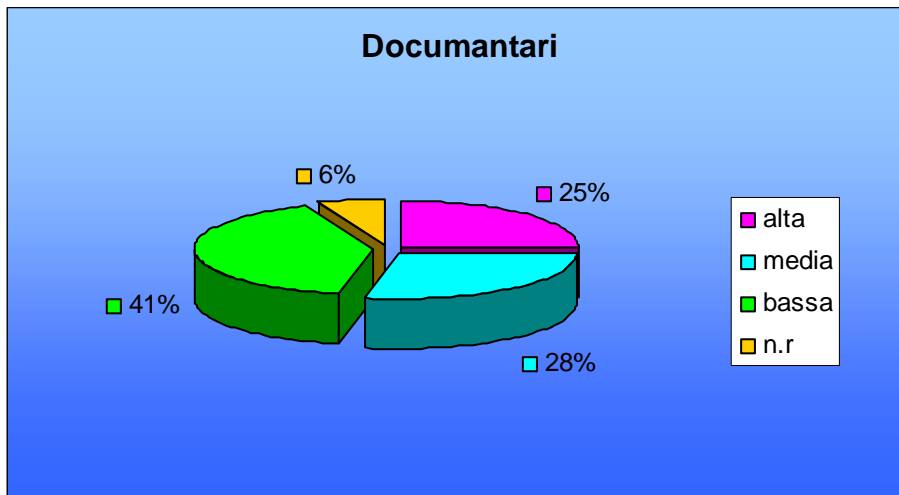
- c) Il 41% dei genitori dice che i **documentari** non sono tra i preferiti del loro figlio, al contrario per un 25%.

Un 28% afferma che il proprio figlio ha un livello di preferenza medio.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (18^2 + 20^2 + 29^2 + 4^2) = 0.6864$$

L' indice di Gini è pari a 0.69; sembra esserci quindi media mutabilità. Tra i rispondenti, 29 hanno scelto la modalità "bassa", 20 "media" e 18 "alta". Sono quindi abbastanza equiparati.



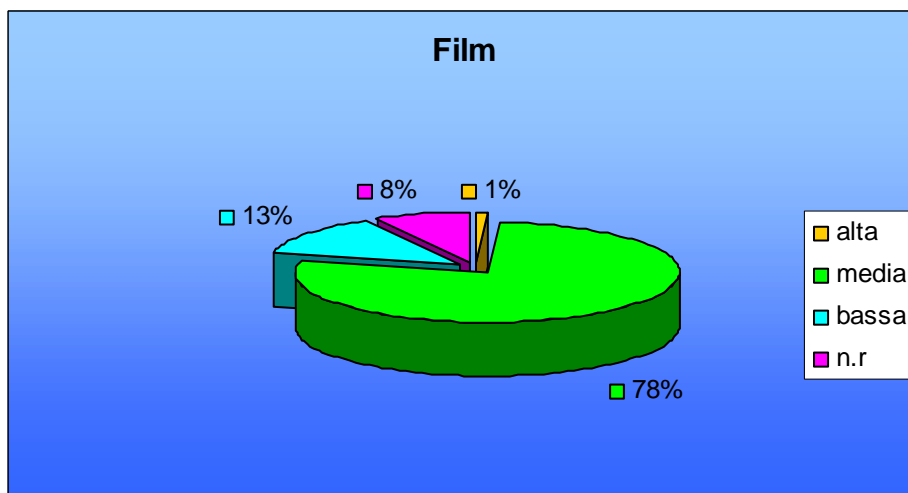
12.2.c Grafico a torta con relative percentuali.

- d) La maggior parte dei genitori, un 78% ha risposto che il proprio bambino ha una media preferenza per i **film** in genere e al contrario un 1% ce l' ha alta.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (1^2 + 55^2 + 9^2 + 6^2) = 0.3765$$

L' analisi di questo indice porta a concludere che ci si trova nel caso di bassa mutabilità; infatti 55 intervistati su 71 hanno scelto la modalità "media" e dei restanti 9 hanno scelto "bassa", 6 "n.r" e 1 "alta".



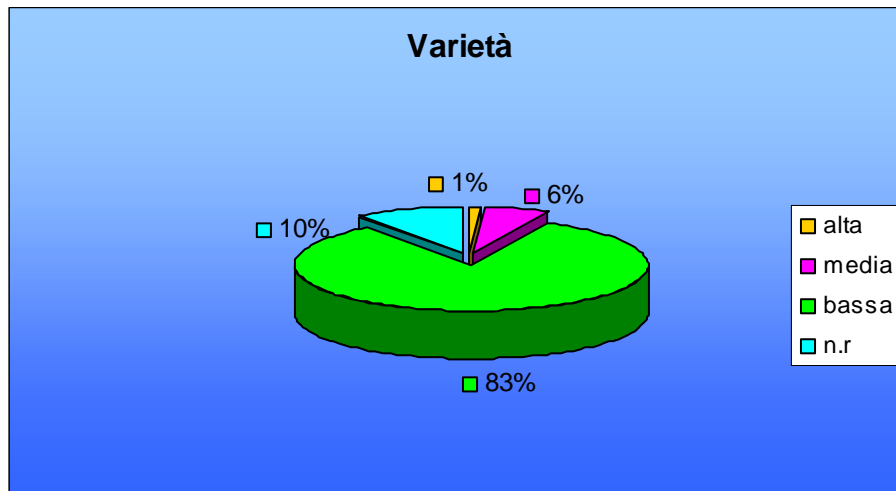
12.2.d Grafico a torta con relative percentuali.

- e) Un 83% degli intervistati ha affermato che il proprio figlio mostra un basso interesse per i **varietà**, un 6% ce l' ha medio e un 1% alto.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (1^2 + 4^2 + 59^2 + 7^2) = 0.2964$$

Dalla tabella di frequenza si poteva già notare che si è nel caso si scarsa mutabilità visto che 59 genitori hanno scelto la modalità “bassa”. Tutto questo è anche confermato dal basso valore dell’ indice.



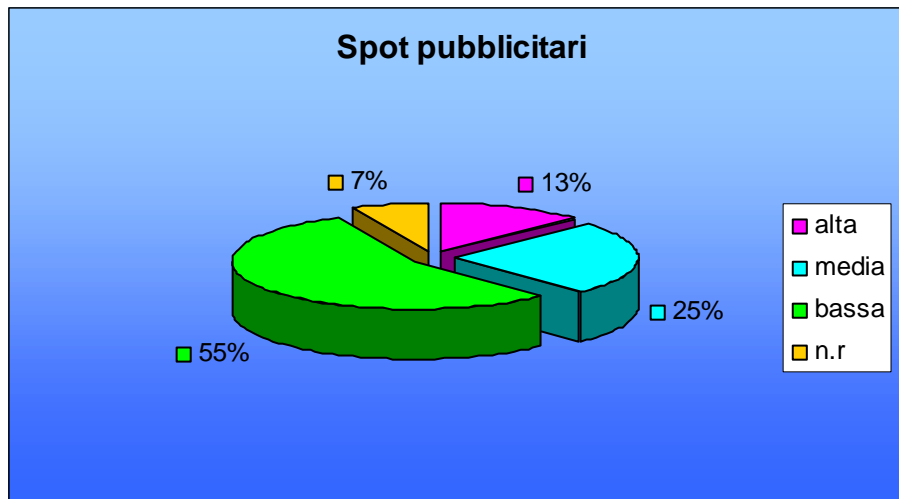
12.2.e Grafico a torta con relative percentuali.

- f) Un 55% degli intervistati ha affermato che il proprio figlio mostra un basso interesse per gli **spot pubblicitari**, un 25% ce l’ ha medio e un 13% alto.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (9^2 + 18^2 + 39^2 + 5^2) = 0.6130$$

Questo indice sembra essere mediamente elevato e quindi la situazione in cui ci si trova è di discreta mutabilità delle osservazioni; infatti la modalità “bassa” è stata scelta da 39 intervistati e quella “media” da 18.



12.2.f Grafico a torta con relative percentuali.

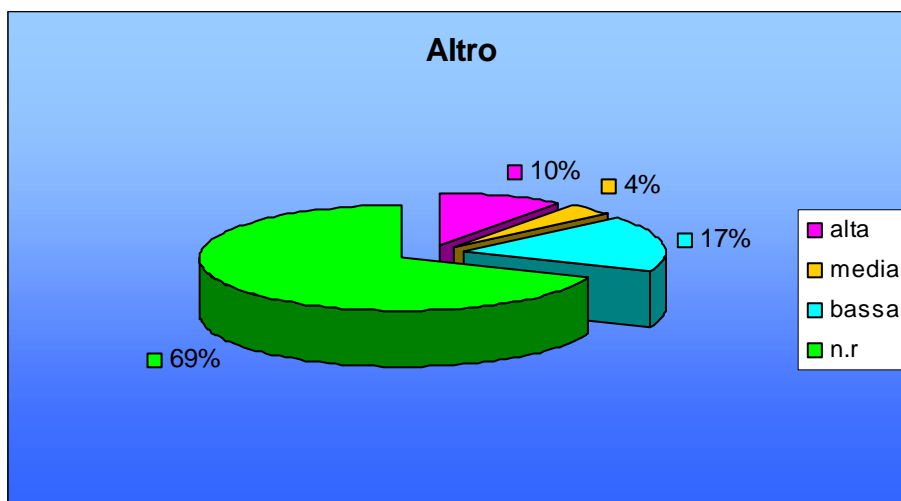
- g) Per quanto riguarda l' ultima opzione di scelta, era richiesto di specificare su "**Altro**" un diverso tipo di programma che non era già stato nominato. Il 69% degli intervistati non ha risposto mentre tra il restante 31% c'è chi ha specificato e chi invece ha scelto un livello ma non ha chiarito il genere. Forse quest' ultimi con il termine "altro" hanno inteso l' insieme di programmi non compresi nei generi già nominati e perciò hanno espresso comunque un livello di preferenza per questi.

Tra **altro** è stato inserito "art attack" da un solo genitore che come genere è da includere nei programmi per ragazzi, "video Disney" che è compreso dai film per bambini, "sport" da due genitori e "musica" da uno solo.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (7^2 + 3^2 + 12^2 + 49^2) = 0.4836$$

L' indice analizzato qui sopra sembra essere relativamente piccolo pertanto si può concludere che c'è scarsa mutabilità. La più alta concentrazione di osservazioni si ha nelle non risposte, infatti ben 49 genitori hanno scelto di non compilare questa voce questo perché, probabilmente i generi principali erano stati nominati tutti.



12.2.g Grafico a torta con relative percentuali.

Qui di seguito sono raggruppati i principali programmi, il relativo valore modale e la percentuale di risposta:

OPZIONI DI SCELTA	VALORE MODALE	% RISPOSTA
CARTONI ANIMATI	Alta	94%
PROGRAMMI PER RAGAZZI	Bassa	42%
DOCUMENTARI	Bassa	41%
FILM	Media	78%
VARIETA'	Bassa	83%
SPOT PUBBLICITARI	Bassa	55%
ALTRO	n.r.	69%

Il 94% dei bambini sembra avere un' elevata preferenza per i cartoni animati, media per i film in genere e bassa per i varietà.

2.13 DOMANDA N°13

Vi capita di scegliere i programmi che vostro figlio può guardare?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f _i)	FREQ. RELATIVE (p _i)	FREQUENZE %
Spesso	65	0,91	91%
Qualche volta	4	0,06	6%
Mai	2	0,03	3%
n.r.	0	0,00	0%
Totale	71	1,00	100%

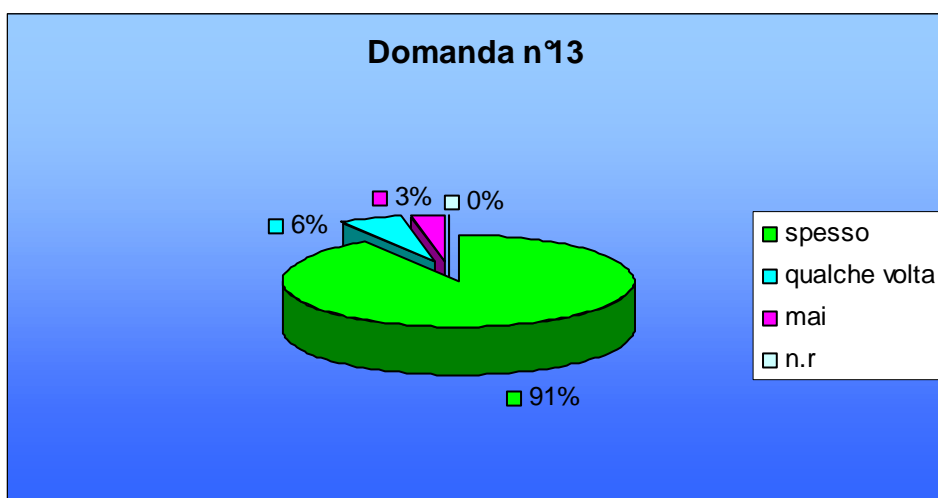
(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

La maggior parte degli intervistati, il 91% ha affermato che capita spesso che scelgano i programmi che il proprio figlio può guardare e fortunatamente solo un 3% ha risposto che non succede mai.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (65^2 + 4^2 + 2^2 + 0^2) = 0.1579$$

Questo indice è risultato essere abbastanza basso e sta a significare ridotta mutabilità, infatti 65 genitori su 71 hanno scelto la modalità “spesso”.



13.2 Grafico a torta con relative percentuali.

2.14 DOMANDA N°14

Vi capita di vedere il telegiornale con vostro figlio?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f _i)	FREQ. RELATIVE (p _i)	FREQUENZE %
Spesso	4	0,06	6%
Qualche volta	28	0,39	39%
Mai	39	0,55	55%
n.r	0	0,00	0%
Totale	71	1,00	100%

(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

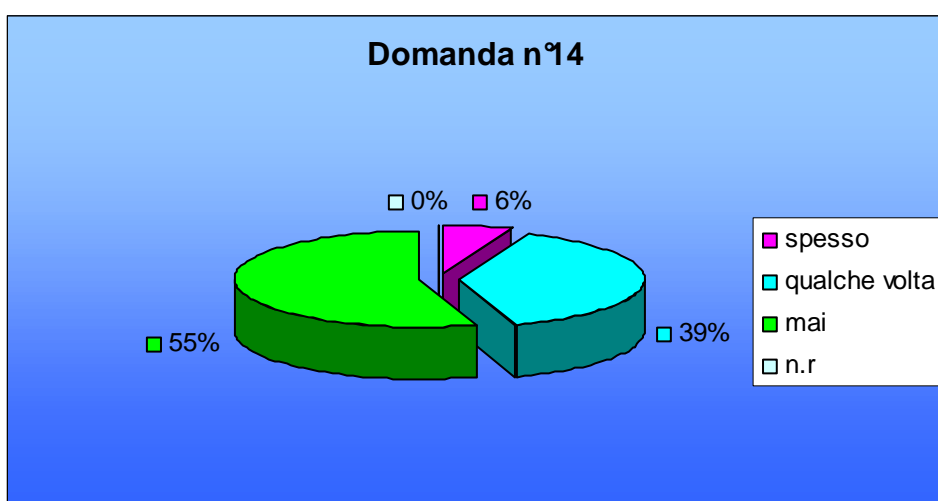
Più della metà dei genitori ha risposto che il proprio figlio non vede mai il telegiornale mentre un 39% afferma che qualche volta lo guarda.

Il telegiornale è un programma per adulti anche se non è sbagliato che i bambini sappiano ciò che accade nel mondo, ma la visione di certe immagini può generare dei traumi. E' infatti consigliato evitare che i minori di 7-8 anni lo vedano.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (4^2 + 28^2 + 39^2 + 0^2) = 0.5396$$

Anche in questo punto l' indice risulta essere relativamente modesto, per cui si può concludere che si è in una situazione di non elevata mutabilità dei dati. Tra gli intervistati 39 hanno scelto "mai", 28 "qualche volta" e 4 "spesso".



14.2 Grafico a torta con relative percentuali.

2.15 DOMANDA N°15

In generale ritenete che la TV abbia un' influenza su vostro figlio?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f _i)	FREQ. RELATIVE (p _i)	FREQUENZE %
SI	54	0,76	76%
NO	16	0,23	23%
n.r	1	0,01	1%
Totale	71	1,00	100%

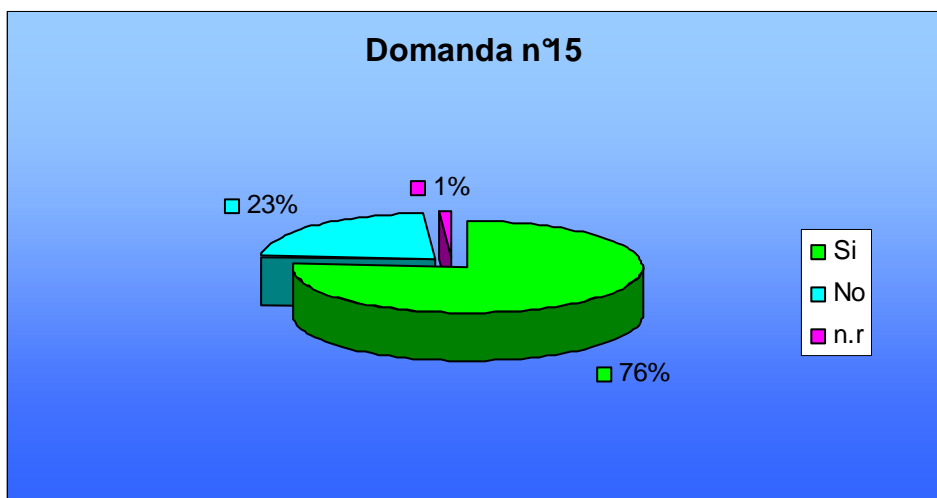
(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

Il 76% degli intervistati ritiene che la TV abbia un' influenza sul proprio bambino seguito da un 23% che ritiene il contrario.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (54^2 + 16^2 + 1^2) = 0.3706$$

Su un totale di 71 rispondenti, 54 hanno scelto la modalità "Si" pertanto si può intuire che è una situazione di scarsa mutabilità delle osservazioni. Questo trova infatti conferma nell' analisi dell' indice che è risultato essere pari a 0.37.



15.2 Grafico a torta con relative percentuali.

2.16 DOMANDA N°16

Fissate a vostro figlio un limite massimo di visione quotidiana?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f _i)	FREQ. RELATIVE (p _i)	FREQUENZE %
SI	64	0,90	90%
NO	6	0,09	9%
n.r	1	0,01	1%
Totale	71	1,00	100%

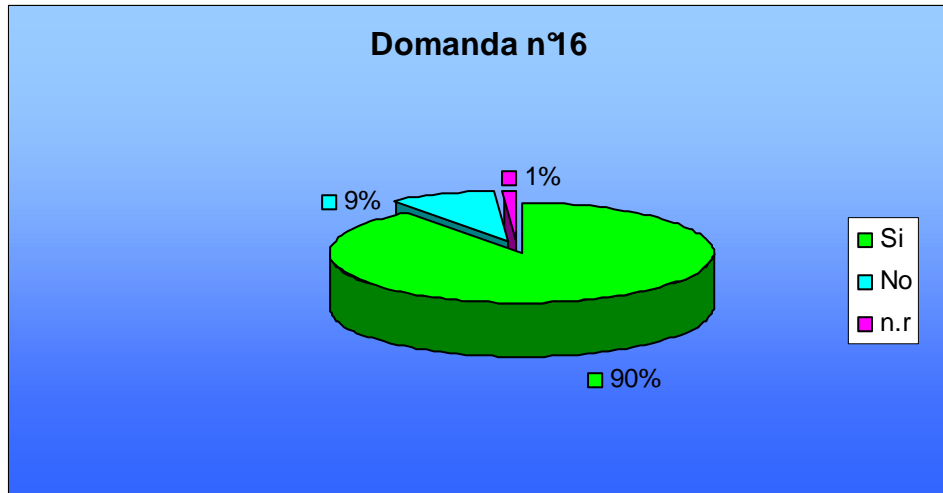
(In **grassetto** è riportato il **valore modale**.)

Il 90% dei genitori fissa un limite massimo di visione quotidiana e solo un 9% non lo fa.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (64^2 + 6^2 + 1^2) = 0.1801$$

Dall' analisi di questa domanda si evince che c'è bassa mutabilità delle osservazioni visto che Gini è risultato notevolmente ridotto e la tabella delle frequenze mostra che 64 intervistati hanno risposto "Sì".



16.2 Grafico a torta con relative percentuali.

2.17 DOMANDA N°17

Quanto ritiene importante le seguenti motivazioni per cui fissa un limite massimo di visione quotidiana?

OPZIONI DI SCELTA	MOLTO		POCO		PER NIENTE		N.R	
	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)
La TV è dannosa	48	0,68	16	0,22	2	0,03	5	0,07
Stanca il bambino	26	0,37	33	0,46	7	0,1	5	0,07
Il bimbo può trovare altri diversivi	63	0,89	3	0,04	2	0,03	5	0,07
Limita il dialogo	57	0,80	9	0,13	2	0,03	3	0,04
E' poco educativa	37	0,52	23	0,32	6	0,08	5	0,07
Dà noia a mio figlio	5	0,07	29	0,41	26	0,37	11	0,15
I programmi sono complessi	23	0,32	31	0,44	8	0,11	9	0,13
La TV è un' amica per mio figlio	1	0,01	12	0,17	52	0,73	6	0,08

(In **grassetto** e in colore rosso è riportato il **valore modale** di ogni opzione di scelta.)

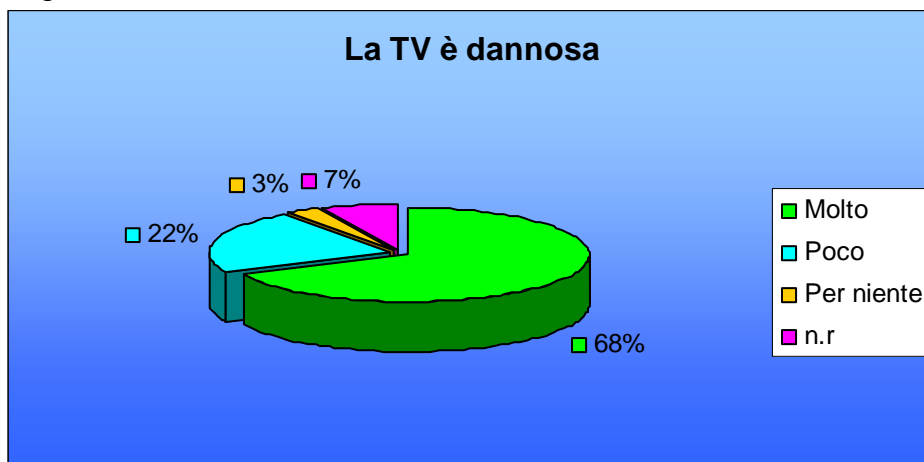
N° totale questionari compilati = 76

- a) Il 68% dei genitori ritiene che la **TV sia dannosa** e per questo motivo fissa un limite di visione, il 22% la ritiene poco dannosa, il 3% per niente dannosa e il 7% preferisce non rispondere.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (48^2 + 16^2 + 2^2 + 5^2) = 0.4864$$

Questo indice è risultato essere abbastanza ridotto per cui in questo caso c'è scarsa mutabilità. Dalla tabella delle frequenze si nota infatti che 48 intervistati hanno segnato la modalità "molto".



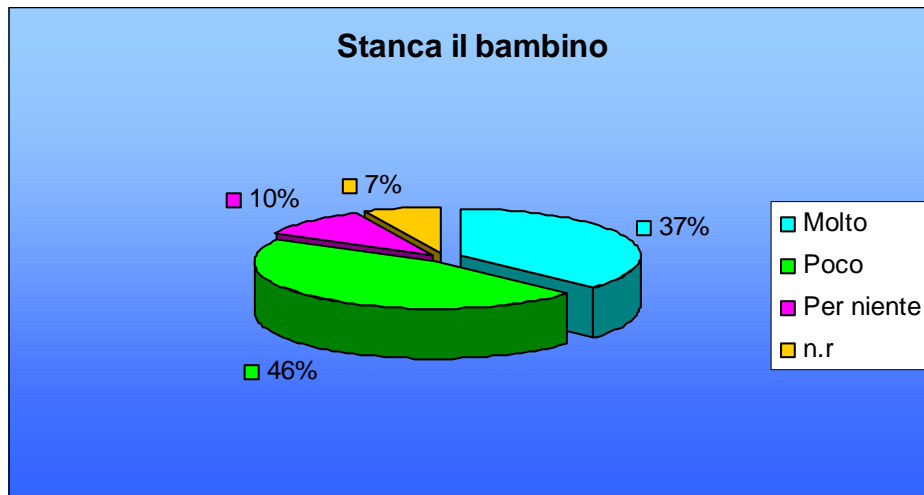
17.2.a Grafico a torta con relative percentuali.

- b) Il fatto che la televisione possa **stancare il bambino** è ritenuto dal 46% dei genitori poco importante ai fini di fissare un limite di visione mentre un 37% ritiene il contrario.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (26^2 + 33^2 + 7^2 + 5^2) = 0.6352$$

L'indice di Gini si approssima a 0.64 portando la conclusione di media variabilità dei dati riscontrabile anche dalla tabella delle frequenze.



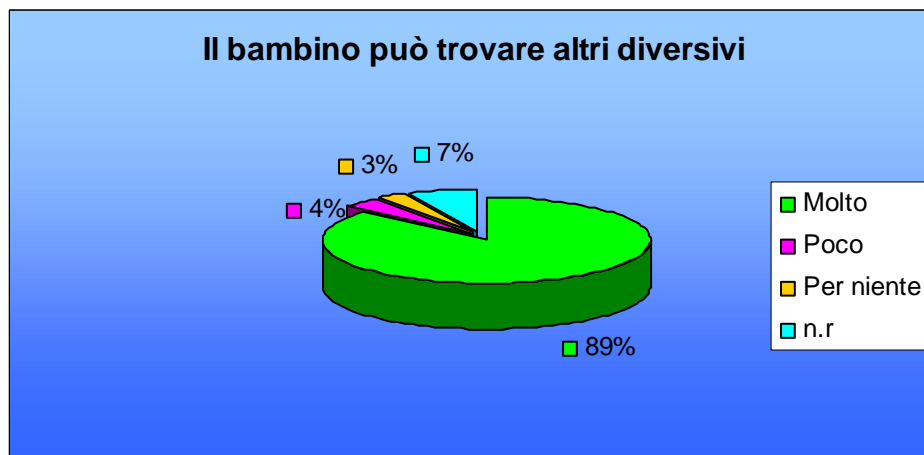
17.2.b Grafico a torta con relative percentuali.

- c) L' 89% dei genitori ritiene che **esistano altri diversivi** oltre la televisione e crede anche sia una motivazione molto importante per cui va a influire nel processo decisionale della fissazione di un limite di visione. Un 4% lo reputa un motivo poco importante e un 3% per niente. Il 7% non ha risposto.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (63^2 + 3^2 + 2^2 + 5^2) = 0.2051$$

Anche in questo punto l' indice porta a concludere che le osservazioni hanno bassa mutabilità. La maggior parte degli intervistati ha scelto la modalità "molto" e ben pochi si sono ripartiti fra le altre tre.



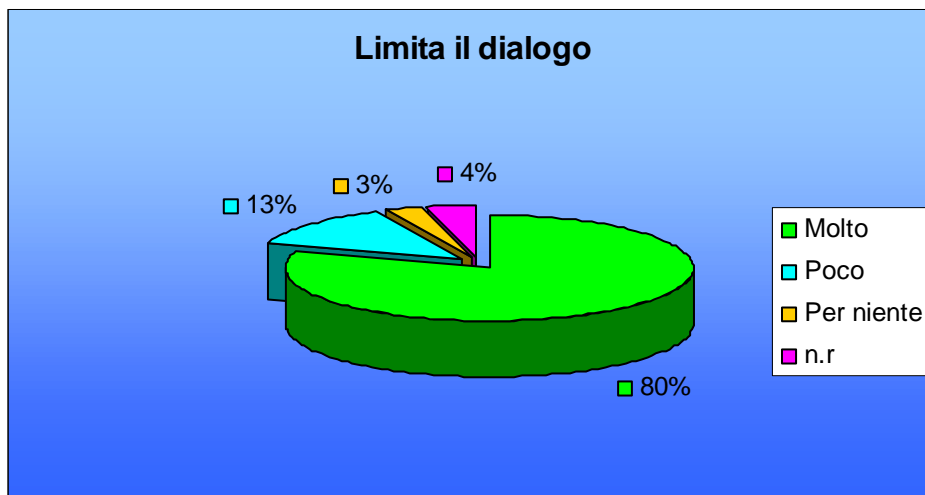
17.2.c Grafico a torta con relative percentuali.

- d) L' 80% degli intervistati ritiene che la **TV limiti il dialogo** e per questo ha deciso di fissare un limite seguito da un 13% che lo ritiene poco importante e da un 3% che lo ritiene per niente importante.

Indice di Gini:

$$1-(1/71^2)*(57^2+9^2+2^2+3^2) = 0.3368$$

L' analisi dell' indice di Gini porta a concludere, anche per questo punto, che siamo in una situazione di scarsa mutabilità dei dati; infatti 57 genitori hanno risposto "molto" e i restanti 14 hanno ripartito il loro giudizio sulle altre modalità.



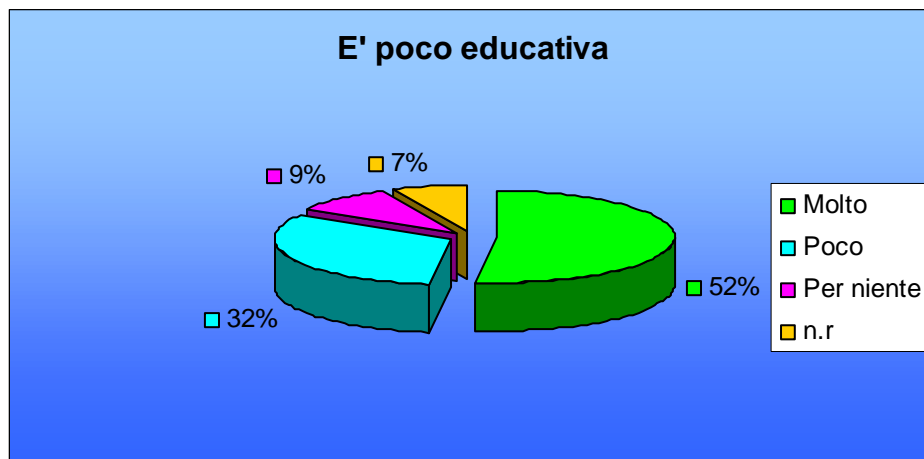
17.2.d Grafico a torta con relative percentuali.

- e) Poco più della metà dei genitori ritiene che la **TV sia poco educativa** per cui fissa un limite di visione; un 32% considera questo motivo poco importante e un 9% per niente importante.

Indice di Gini:

$$1-(1/71^2)*(37^2+23^2+6^2+5^2) = 0.6114$$

In questo caso, visto l' indice mediamente alto, c'è una situazione di mutabilità discreta. Dalla tabella si vede che 37 intervistati hanno scelto "molto" e 23 hanno scelto "poco". Non c'è quindi una modalità con una sostanziale concentrazione di risposte.



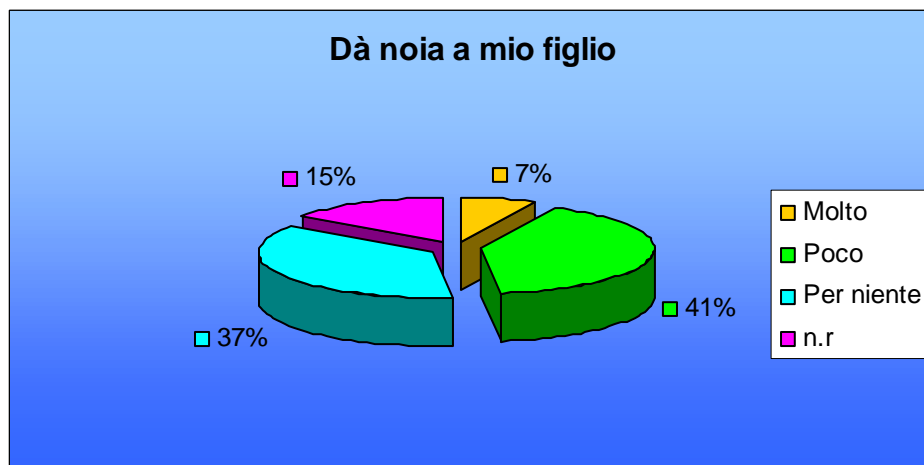
17.2.e Grafico a torta con relative percentuali.

- f) Il 41% dei genitori ritiene che la possibilità di **dar noia al bambino** sia un motivo poco importante che non va a influire in modo particolare sulle decisioni di fissare un limite di visione, un 37% lo ritiene per niente importante e un 7% invece, lo ritiene molto importante.

Indice di Gini:

$$1 - \frac{1}{71^2} * (5^2 + 29^2 + 26^2 + 11^2) = 0.6701$$

Da questa analisi risulta esserci discreta mutabilità concentrata soprattutto sulle modalità "poco" (29 osservazioni) e "per niente" (26 osservazioni).



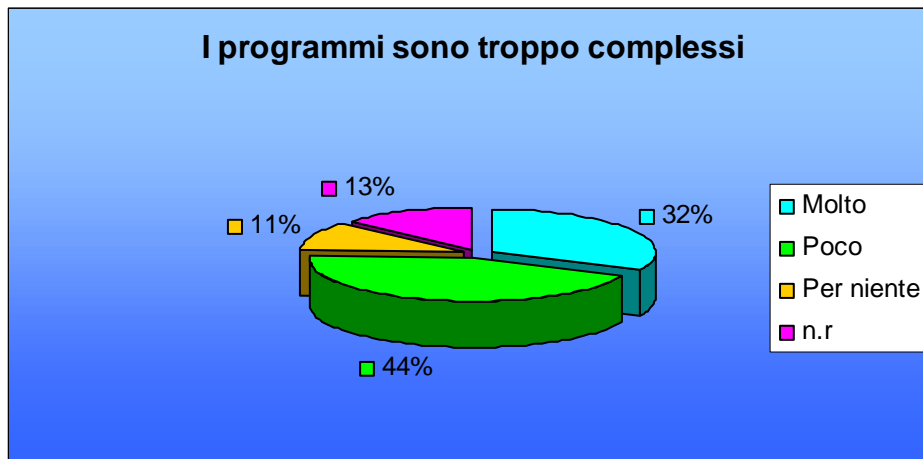
17.2.f Grafico a torta con relative percentuali.

- g) Il 44% degli intervistati ritiene che la possibilità che il proprio figlio veda **programmi un po' troppo complessi** vada a influire poco nel processo decisionale di fissare un limite. Al contrario invece per un 32%, per un 11% è per niente importante e un 13% decide di non rispondere.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (23^2 + 31^2 + 8^2 + 9^2) = 0.6757$$

Visto che Gini è circa pari a 0.68 è possibile concludere che c'è una media mutabilità dovuta molto probabilmente dalle modalità "poco" e "molto" che rispettivamente hanno concentrato su di esse 31 e 23 osservazioni.



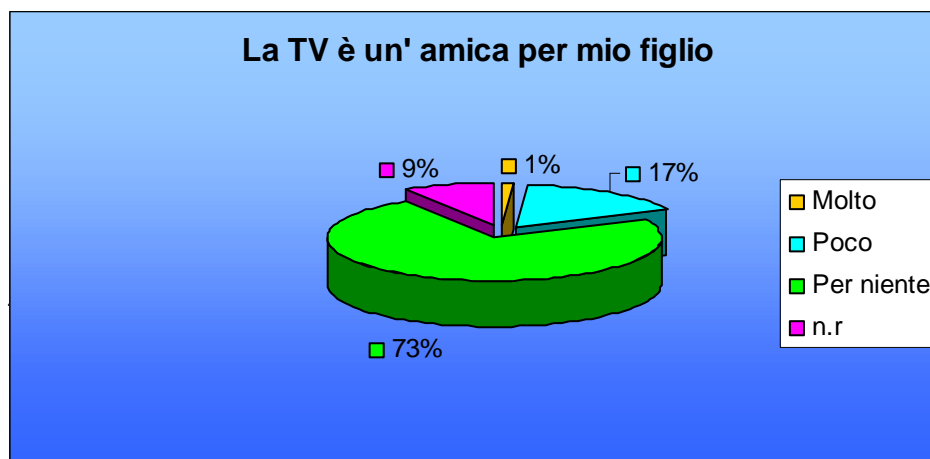
17.2.g Grafico a torta con relative percentuali.

- h) Il 73% dei genitori non fissa un limite di visione perché ritiene importante la motivazione "**La TV è un' amica per mio figlio**".

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (1^2 + 12^2 + 52^2 + 6^2) = 0.4277$$

L' indice analizzato qui sopra sembra abbastanza ridotto per cui questo è il caso di scarsa mutabilità dei dati. La maggior parte dei rispondenti, infatti, ha scelto la modalità "per niente".



17.2.h Grafico a torta con relative percentuali

E' possibile riassumere i valori modali di ogni motivazione proposta e la relativa frequenza in una tabella qui di seguito riportata:

OPZIONI DI SCELTA	VALORE MODALE	% RISPOSTA
LA TV E' DANNOSA	Molto	68%
STANCA IL BAMBINO	Poco	46%
IL BIMBO PUO' TROVARE ALTRI DIVERSIVI	Molto	89%
LIMITA IL DIALOGO	Molto	80%
E' POCO EDUCATIVA	Molto	52%
DA' NOIA A MIO FIGLIO	Poco	41%
I Progr. SONO TROPPO COMPLESSI	Poco	44%
LA TV E' UN' AMICA PER MIO FIGLIO	Per niente	73%

La motivazione in cui la maggior parte dei genitori si trova concorde e che ritiene molto importante nella decisione di fissare un limite di visione è "Il bambino può trovare altri diversivi". Il 73% dei genitori ritiene per niente importante la motivazione "La TV è un' amica per mio figlio" e poco "Stanca il bambino".

2.18 DOMANDA N°18

Cosa fate di fronte a scene di violenza in TV?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f_i)	FREQ. RELATIVE (p_i)	FREQUENZE %
Non diciamo nulla	0	0,00	0%
Cambiamo canale	43	0,61	61%
Comm. e spieghiamo	19	0,27	27%
Altro	8	0,11	11%
n.r.	1	0,01	1%
Totale	71	1,00	100%

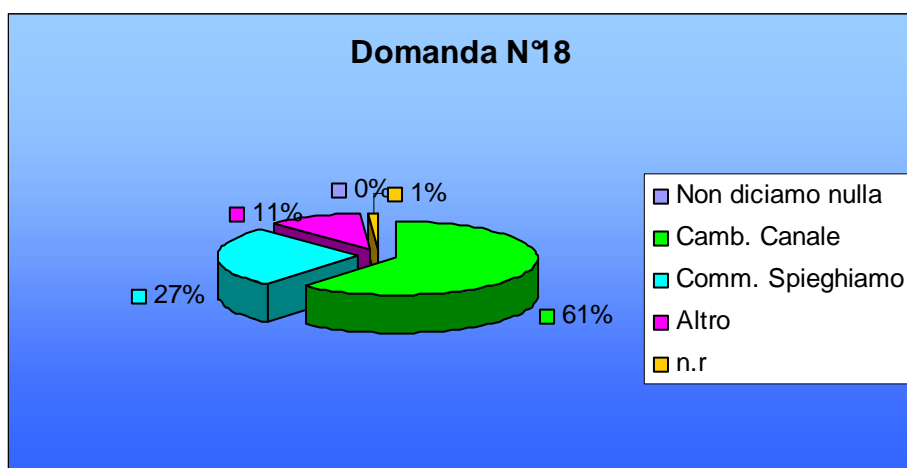
(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

Il 61% dei genitori in questa situazione cambia canale mentre un 27% commenta e spiega. Su "altro" è stato specificato su 7 questionari che scene di violenza non ne vedono e su uno dipende.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (0^2 + 43^2 + 19^2 + 8^2 + 1^2) = 0.5487$$

L'indice di Gini si approssima a 0.55 portando alla conclusione che non esiste elevata mutabilità, infatti la modalità "cambiamo canale" concentra su di essa 43 osservazioni e "commentiamo e spieghiamo" ne concentra 19.



18.2 Grafico a torta con relative percentuali.

2.19 DOMANDA N°19

Cosa fate di fronte a scene di sesso in TV?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f_i)	FREQ. RELATIVE (p_i)	FREQUENZE %
Non diciamo nulla	0	0,00	0%
Cambiamo canale	42	0,59	59%
Comm. e spieghiamo	10	0,14	14%
Altro	17	0,24	24%
n.r	2	0,03	3%
Totale	71	1,00	100%

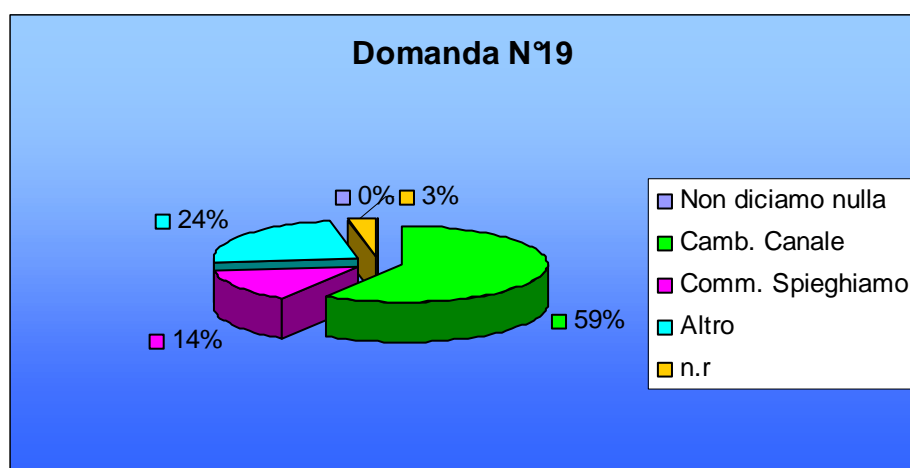
(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

Il 59% dei genitori in questa situazione cambia canale mentre il 24% ha preferito specificare o meno cosa fa. Alla modalità "altro" è stato aggiunto in 15 questionari che scene di sesso non ne vedono e in uno che dipende.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (0^2 + 42^2 + 10^2 + 17^2 + 2^2) = 0.5721$$

Il valore dell' indice considerato evidenzia una non elevata mutabilità visto che, anche dalla tabella delle frequenze si evince che la modalità "cambiamo canale" è quella che concentra 42 osservazioni, "altro" ne concentra 17 e "commentiamo e spieghiamo" ne concentra 10.



19.2 Grafico a torta con relative percentuali.

2.20 DOMANDA N°20

Vostro figlio chiede che gli compriate qualche prodotto visto in TV?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f_i)	FREQ. RELATIVE (p_i)	FREQUENZE %
SI	44	0,62	62%
NO	25	0,35	35%
n.r	2	0,03	3%
Totale	71	1,00	100%

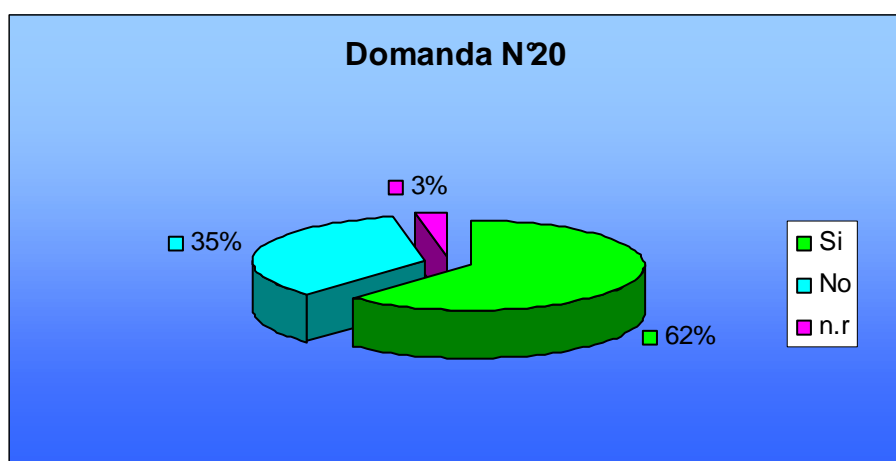
(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

La maggior parte dei genitori ha affermato che il proprio figlio chiede che gli venga comprato qualche prodotto che ha visto in TV mentre un 35% ha risposto il contrario.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (44^2 + 25^2 + 2^2) = 0.4912$$

E' un valore che approssimato si avvicina a 0.5 per cui la situazione in cui ci si trova in questo caso è di media mutabilità infatti 44 intervistati su un totale di 71 hanno risposto "Si".



20.2 Grafico a torta con relative percentuali.

2.21 DOMANDA N°21

Che genere di prodotto?

OPZIONI DI SCELTA	MAI		QUALCHE VOLTA		SPESSO		N.R	
	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)
Alimenti	27	0,38	24	0,34	10	0,14	10	0,14
Vestiti	51	0,72	8	0,11	1	0,01	11	0,15
Giocattoli	18	0,26	22	0,31	23	0,32	8	0,11
Figurine	51	0,72	7	0,1	3	0,04	10	0,14
Giochi elettronici	48	0,68	8	0,11	4	0,06	11	0,15
DVD	45	0,64	15	0,21	1	0,01	10	0,14
CD	52	0,73	7	0,10	0	0	12	0,17

(In **grassetto** e in colore rosso è riportato il **valore modale** di ogni opzione di scelta.)

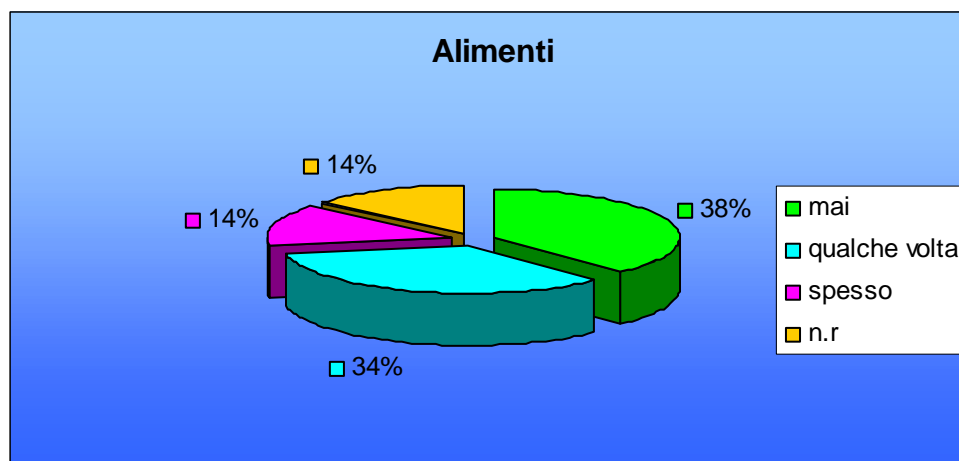
N° totale questionari compilati = 76

- a) Il 38% dei genitori ha affermato che il proprio figlio non gli chiede mai di comprare un **alimento** visto in TV seguito da un 34% che invece lo chiede qualche volta e da un 14% che lo chiede spesso.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (27^2 + 24^2 + 10^2 + 10^2) = 0.7015$$

In questo caso si è di fronte a una situazione di buona mutabilità dovuta al fatto che 27 persone hanno scelto "mai", 24 "qualche volta", 10 "spesso" e 10 non hanno saputo dare una risposta. Non c'è quindi una modalità che concentra un elevato numero di osservazioni.



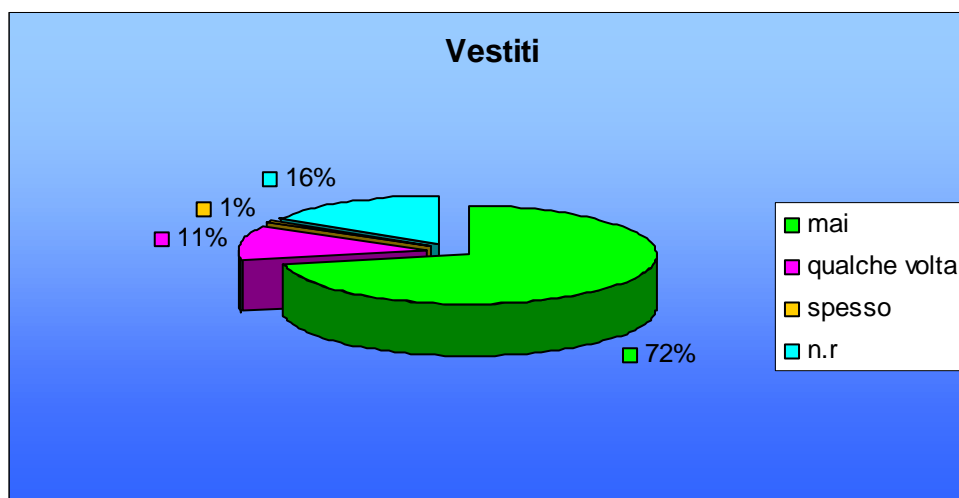
21.2.a Grafico a torta con relative percentuali.

- b) Il 72% dei genitori ha affermato che il proprio figlio non gli chiede mai di comprare un **vestito** visto in TV seguito da 11% che lo fa qualche volta e da un 1% che invece lo fa spesso.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (51^2 + 8^2 + 1^2 + 11^2) = 0.4471$$

La modalità “mai” concentra su se stessa ben 51 osservazioni, “qualche volta” ne concentra 8, “spesso” solo una e “n.r” 11. Come ha confermato l’ analisi dell’ indice era da prevedere che ci fosse scarsa mutabilità dei dati.



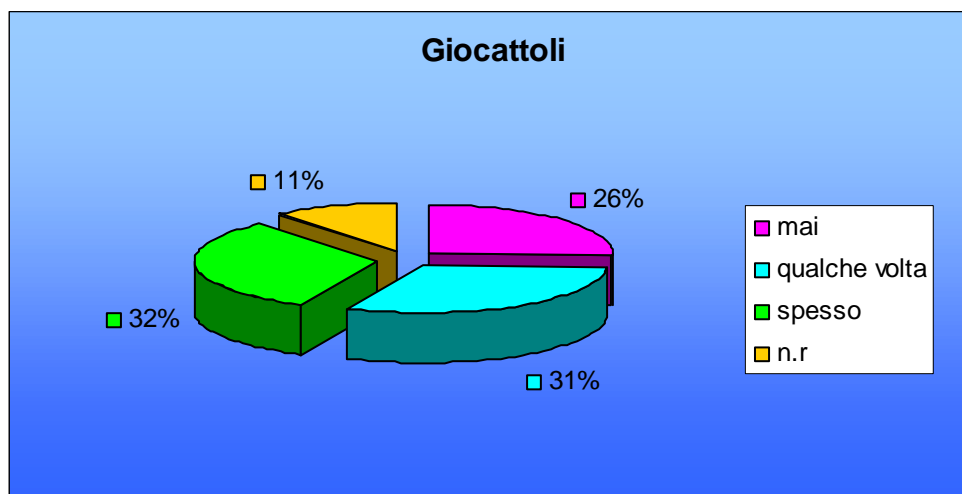
21.2.b Grafico a torta con relative percentuali.

- c) Il 32% dei genitori ha affermato che il proprio figlio spesso gli chiede di comprare un **giocattolo** visto in TV, un 31% dice che questo accade qualche volta e un 26% invece che non accade mai.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (18^2 + 22^2 + 23^2 + 8^2) = 0.7220$$

L’ indice sembra essere relativamente elevato pertanto, in questo caso c’è buona mutabilità delle variabili. Non esiste infatti una sostanziale differenza tra le osservazioni appartenenti a ciascuna modalità (vedi grafico).



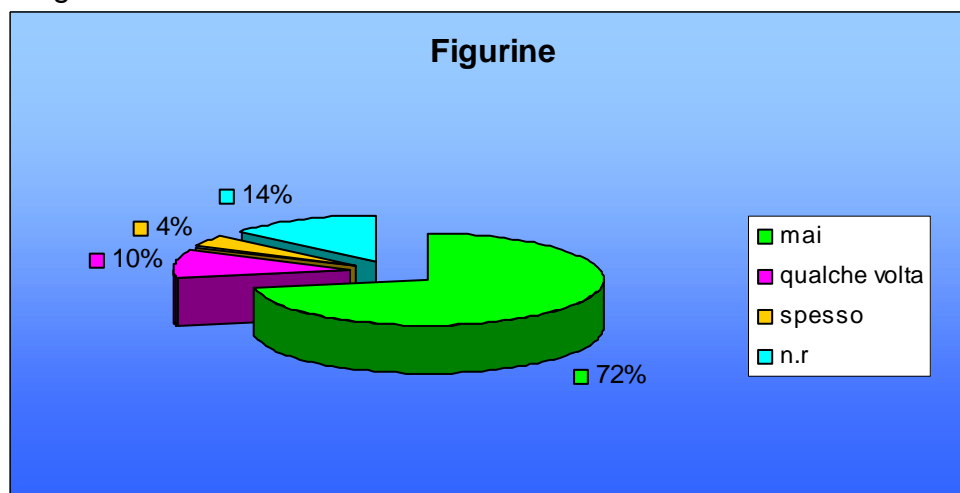
21.2.c Grafico a torta con relative percentuali.

- d) Il 72% dei genitori ha risposto che il proprio figlio non gli chiede mai di comprare delle **figurine** di cui ha visto la pubblicità in TV. Un 11% lo fa qualche volta e un 6% invece lo fa spesso.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (51^2 + 7^2 + 3^2 + 10^2) = 0.4527$$

Il valore ottenuto dall' analisi dell' indice di Gini porta ad affermare che in questa opzione di scelta c'è ridotta mutabilità dei dati visto che ben 51 osservazioni appartengono alla modalità "mai".



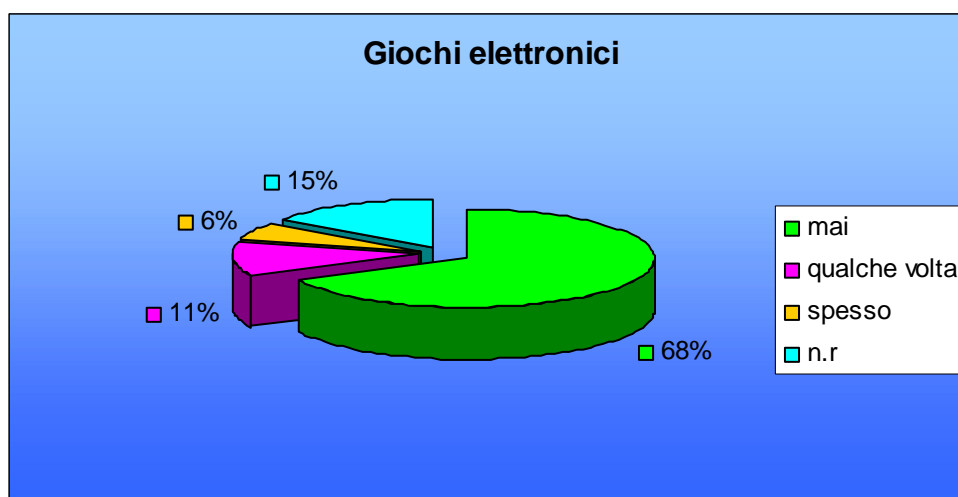
21.2.d Grafico a torta con relative percentuali.

- e) Il 68% dei genitori ha affermato che il proprio figlio non gli chiede mai di comprare dei **giochi elettronici** che ha visto in TV, un 11% lo fa qualche volta e un 6% lo fa spesso. E' immaginabile che non ci sarà elevata mutabilità dei dati vista l' elevata percentuale di risposte della modalità "mai".

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (48^2 + 8^2 + 4^2 + 11^2) = 0.5031$$

Come si era previsto la mutabilità risulta essere non elevata mutabilità visto che l' indice di Gini è circa pari a 0.50



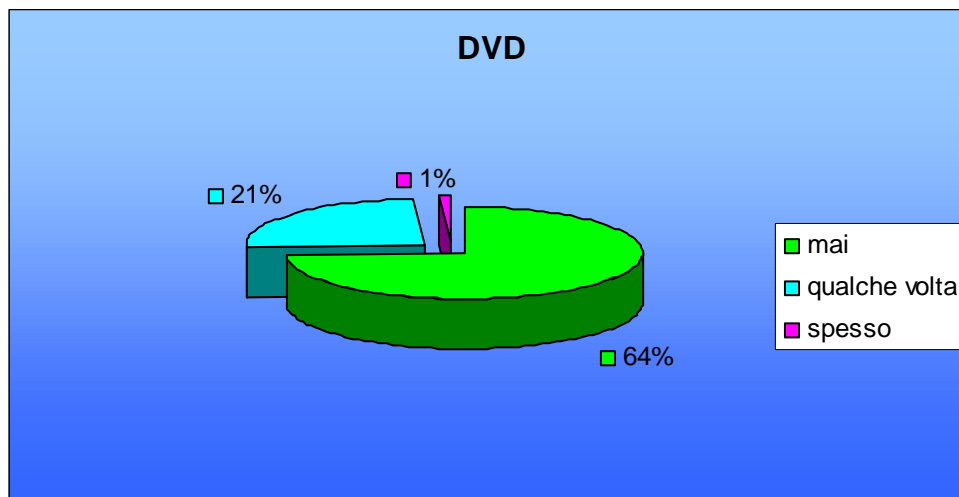
21.2.e Grafico a torta con relative percentuali.

- f) Il 64% dei genitori ha affermato che il proprio figlio non gli chiede mai di comprare dei **DVD** che ha visto in TV, il 21% ha risposto che capita qualche volta e 1% spesso. E' probabile che ci sarà una non elevata mutabilità dei dati.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (45^2 + 15^2 + 1^2 + 10^2) = 0.5535$$

L' indice di Gini è circa pari a 0.55 e porta a concludere, come previsto, che non c'è una notevole mutabilità ma bensì media.



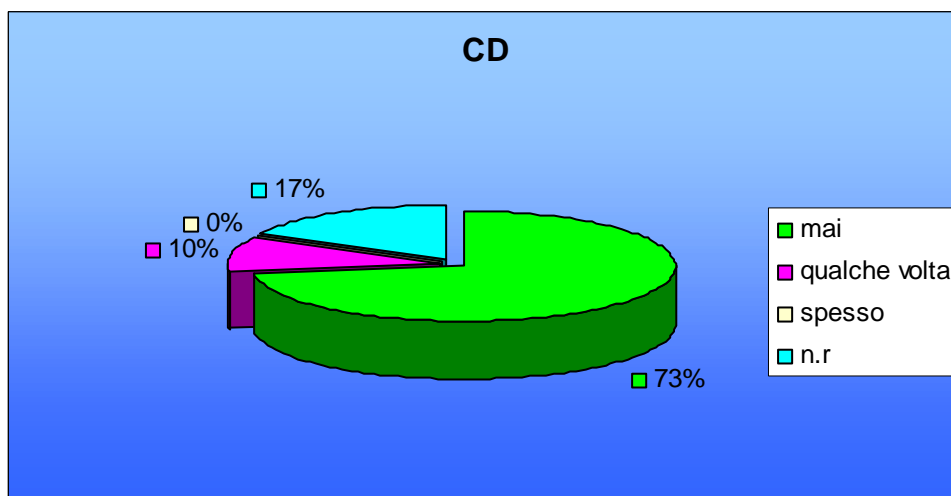
21.2.f Grafico a torta con relative percentuali.

- g) Il 73% dei genitori ha affermato che il proprio figlio non gli chiede mai di comprare dei **CD** che ha visto in TV, un 7% ha risposto che succede qualche volta e nessuno ha risposto spesso. Il giocattolo è il genere di prodotto che è più richiesto dai bambini.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (52^2 + 7^2 + 0^2 + 12^2) = 0.4253$$

La mutabilità in questo caso è risultata scarsa visto che l'indice di Gini è pari a 0.43. Analizzando la tabella delle frequenze assolute si nota che la modalità "mai" concentra gran parte delle osservazioni.



21.2.g Grafico a torta con relative percentuali.

Posso riassumere in una tabella i valori modali di ogni genere di prodotto proposti e le relative frequenze in percentuale.

OPZIONI DI SCELTA	VALORE MODALE	% RISPOSTA
ALIMENTI	Mai	38%
VESTITI	Mai	72%
GIOCATTOLI	Spesso	32%
GIOCHI ELETTRONICI	Mai	68%
DVD	Mai	64%
CD	Mai	73%

Si può concludere che:

- il 32% dei bambini spesso chiede ai propri genitori di comprare dei giocattoli che ha visto in TV;
- il 73% non chiede mai che gli venga comprato un CD;
- il 72% non chiede mai dei vestiti di cui ha visto la pubblicità in TV.

2.22 DOMANDA N°22

E' capitato che vostro figlio si sia addormentato mentre guardava la TV?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f _i)	FREQ. RELATIVE (p _i)	FREQUENZE %
SI	45	0,63	63%
NO	24	0,34	34%
n.r	2	0,03	3%
Totale	71	1,00	100%

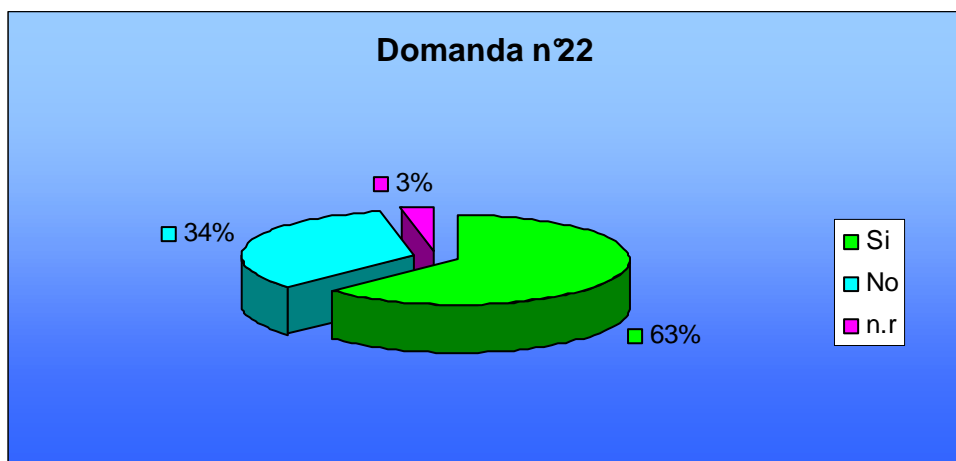
(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

La maggior parte dei genitori ha affermato che è capitato che il proprio figlio si sia addormentato mentre guardava la TV mentre il 34%v ha risposto il contrario.

Indice di Gini:

$$1 - (1/71^2) * (45^2 + 25^2 + 2^2) = 0.4735$$

In questo caso c'è una scarsa mutabilità dei dati visto che 45 genitori hanno risposto "Si". Anche dall' analisi qui sopra riportata si evince questo.



22.2 Grafico a torta con relative percentuali.

2.23 DOMANDA N°23

Cosa possedete?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f _i)	FREQ. RELATIVE (p _i)	FREQUENZE %
Video	23	0,30	30%
DVD	2	0,03	3%
DVD e Video	50	0,66	66%
Nessuno dei due	0	0,00	0%
n.r.	1	0,01	1%
Totale	76	1,00	100%

(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

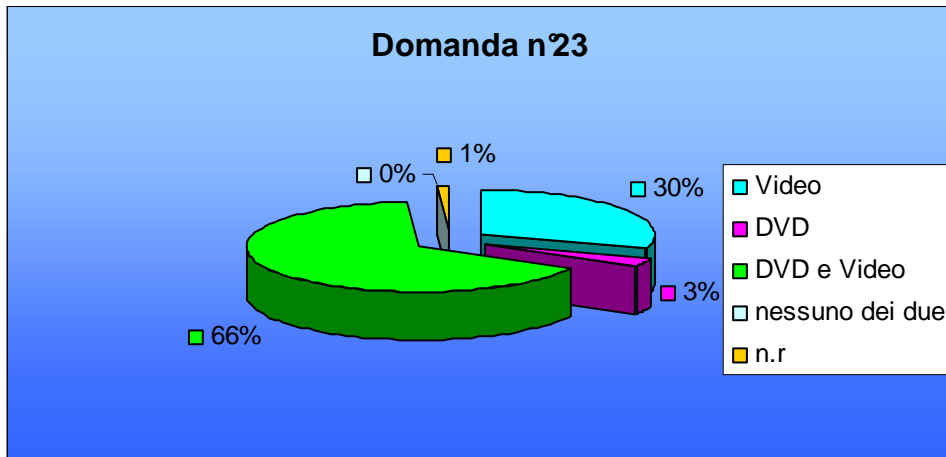
Alla domanda n°23 sono passati i genitori che alla n°6 avevano affermato che il proprio bambino non guardava mai la TV quindi i rispondenti sono tornati a essere da 71 a 76.

La maggior parte delle famiglie intervistate possiede sia il DVD che il Videoregistratore con una percentuale del 66% e un 30% possiede solo il Video.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (23^2 + 2^2 + 50^2 + 1^2) = 0.4747$$

L'analisi qui sopra riportata porta a concludere che questa è una situazione di ridotta mutabilità dei dati, infatti 50 genitori su 76 hanno risposto "DVD e Video".



23.2 Grafico a torta con relative percentuali.

2.24 DOMANDA N°24

Con quale frequenza si proiettano videocassette e/o DVD?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f_i)	FREQ. RELATIVE (p_i)	FREQUENZE %
>5 volte la sett.	14	0,18	18%
1-2 volte la sett.	23	0,31	31%
3-4 volte la sett.	32	0,42	42%
1-2 volte al mese	4	0,06	6%
1-2 volte l' anno	1	0,01	1%
mai	1	0,01	1%
n.r	1	0,01	1%
Totale	76	1,00	100%

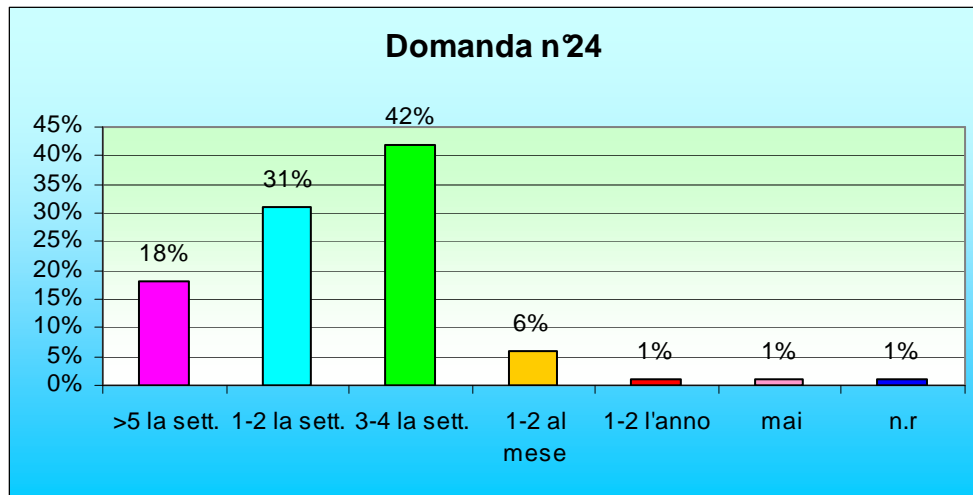
(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

La maggior parte dei genitori ha affermato che vengono proiettate videocassette e/o DVD 3-4 volte la settimana seguito da un 31% (1-2 volte la sett.), da un 18% (>5 volte la sett.) e da un 6% (1-2 volte al mese).

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (14^2 + 23^2 + 32^2 + 4^2 + 1^2 + 1^2 + 1^2) = 0.6939$$

L'indice evidenziano una discreta mutabilità delle osservazioni visto che 32 intervistati hanno risposto "3-4 volte la sett.", 23 "1-2 volte la sett.", 14 ">5 volte la sett." mentre i restanti si sono ripartiti per le altre modalità.



24.2 Grafico a barre con relative percentuali.

Visto la numerosità elevata delle diverse opzioni di scelta ho ritenuto che il grafico a barre fosse più chiaro di quello a torta.

2.25 DOMANDA N°25

Che genere di programma vede proiettato vostro figlio?

OPZIONI DI SCELTA	MAI		QUALCHE VOLTA		SPESSO		N.R	
	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)
Cartoons	2	0,03	11	0,14	62	0,82	1	0,01
Film per bambini	19	0,25	32	0,42	18	0,24	7	0,09
Film	56	0,74	2	0,03	1	0,01	17	0,22
Sport	45	0,59	15	0,20	0	0	16	0,21
Documentari	33	0,43	25	0,33	3	0,04	15	0,2
Altro	10	0,14	4	0,05	1	0,01	61	0,8

(In **grassetto** e in colore rosso è riportato il **valore modale** di ogni opzione di scelta.)

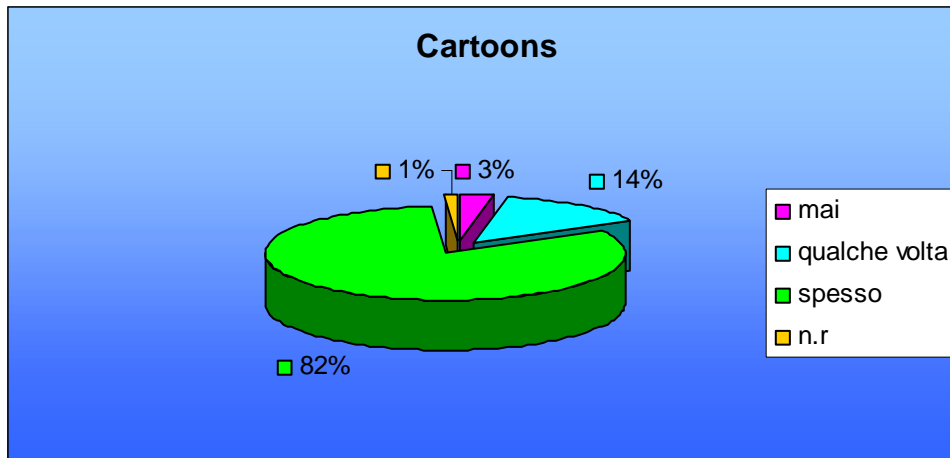
N° totale questionari compilati = 76

- a) L' 82% dei genitori ha affermato che il proprio figlio vede spesso proiettati dei **cartoons** seguito da 14% che li vede proiettati qualche volta e da un 3% che non li vede mai.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (2^2 + 11^2 + 62^2 + 1^2) = 0.3127$$

L' indice qui sopra analizzato sembra avere un valore abbastanza basso e analizzando anche la tabella delle frequenze si nota che la modalità "spesso" concentra una buona parte delle osservazioni, per l' esattezza 62. Concludo dicendo che è ci si trova in una situazione di ridotta mutabilità dei dati.



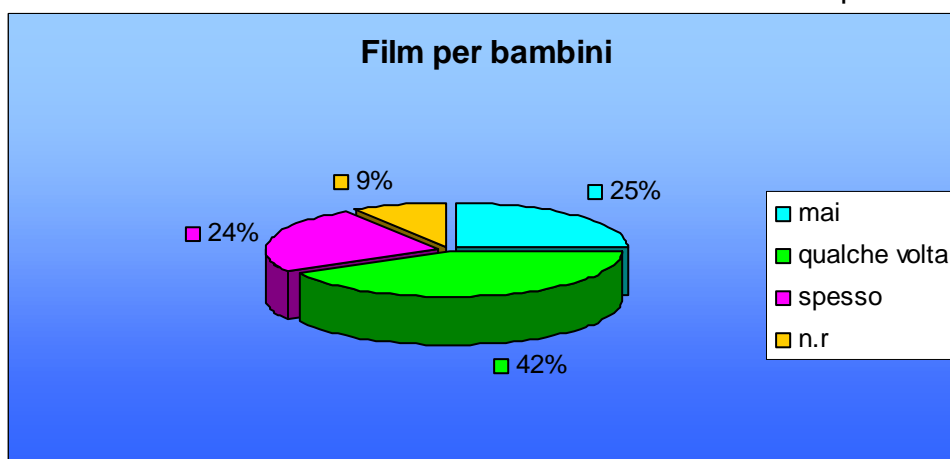
25.2.a Grafico a torta con relative percentuali.

- b) Il 42% dei genitori ha risposto che il proprio figlio qualche volta vede proiettati dei **film per bambini** un 25% non li vede mai e un 24% spesso.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (19^2 + 32^2 + 18^2 + 7^2) = 0.6956$$

L' indice di Gini è circa pari a 0.70 risulta quindi esserci una discreta mutabilità delle osservazioni che è confermata anche dalla tabella delle frequenze.



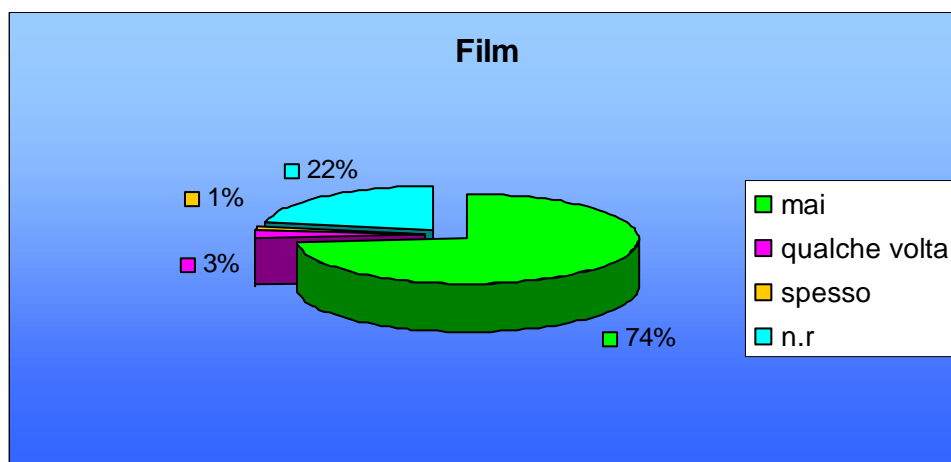
25.2.b Grafico a torta con relative percentuali.

- c) Il 74% dei genitori ha affermato che il proprio figlio non vede mai proiettati dei **film** in genere escludendo quelli per bambini già nominati sopra. E' possibile presupporre di essere nel caso di scarsa mutabilità dei dati.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (56^2 + 2^2 + 1^2 + 17^2) = 0.4062$$

L'analisi dell'indice porta a confermare la tesi fatta sopra. La modalità "mai" riunisce ben 56 osservazioni su 76 pertanto la situazione specifica di questo caso è di ridotta mutabilità.



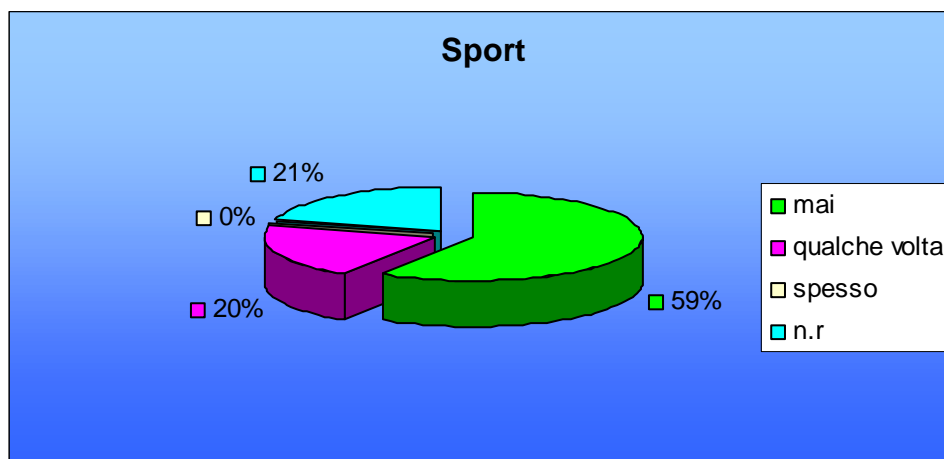
25.2.c Grafico a torta con relative percentuali.

d) Il 59% dei genitori ha risposto che il proprio figlio non vede mai proiettato dello **sport**, il 20% qualche volta e il 21% ha preferito non rispondere.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (45^2 + 15^2 + 0^2 + 16^2) = 0.5661$$

L'indice di Gini è appena superiore a 0.5; è possibile concludere quindi che c'è media mutabilità. Analizzando anche la tabella delle frequenze la modalità "mai" è stata la preferita da 45 intervistati e il resto invece si è equipartito tra "qualche volta" e "n.r". Nessun genitore ha scelto "mai".



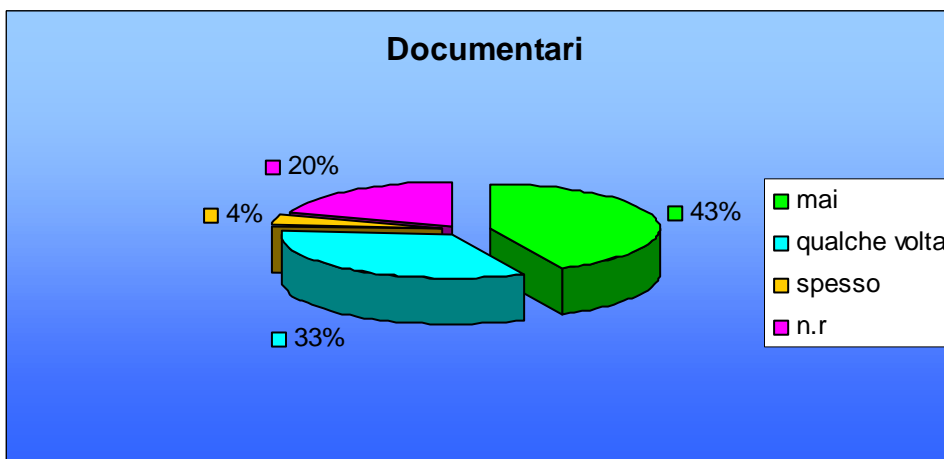
25.2.d Grafico a torta con relative percentuali.

e) Il 43% dei genitori ha affermato che il proprio figlio non vede mai proiettati dei **documentari** mentre un 33% dei genitori ha risposto che capita qualche volta e un 4% spesso.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (33^2 + 25^2 + 3^2 + 15^2) = 0.6627$$

Dall' analisi fatta risulta maggiore di 0.5 e quindi porta ad affermare di essere in una situazione di discreta mutabilità. Fra tutti i rispondenti 33 hanno scelto "mai", 25 "qualche volta" e 15 hanno preferito non rispondere.



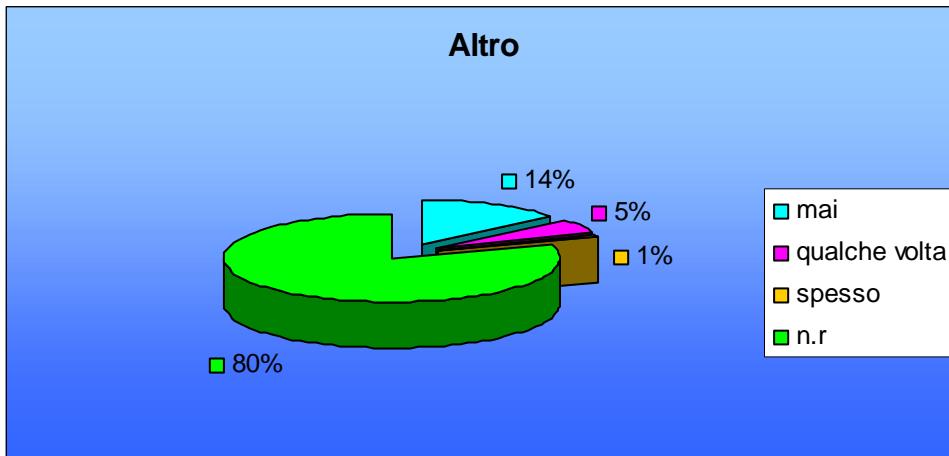
25.2.e Grafico a torta con relative percentuali.

f) Su "**Altro**" era richiesto di specificare un diverso genere che veniva proiettato e di barrare la frequenza di visione. L' 80% degli intervistati non ha risposto mentre tra il restante 20% c'è chi ha chiarito il genere e chi invece ha semplicemente barrato la frequenza. Due intervistati hanno inserito "feste-recite", uno "filmini amatoriali" e un altro ancora "concerti". Probabilmente perché l' insieme di programmi nominati sono quelli che vedono maggiormente.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (10^2 + 4^2 + 1^2 + 61^2) = 0.3355$$

Nel punto f) l' analisi dell' indice porta a dire che c'è ridotta mutabilità visto il valore relativamente piccolo. La concentrazione maggiore di osservazioni si trova nelle non risposte.



25.f.1 Grafico a torta con relative percentuali.

Nella seguente tabella sono raggruppati i valori modali di ogni punto e le relative frequenze percentuali:

OPZIONI DI SCELTA	VALORE MODALE	% RISPOSTA
CARTOONS	Spesso	82%
FILM PER BAMBINI	Qualche volta	42%
FILM	Mai	74%
SPORT	Mai	59%
DOCUMENTARI	Mai	43%
ALTRO	n.r	80%

Certamente i bambini vedono proiettati:

- spesso cartoons con una percentuale dell' 82%;
- qualche volta film per bambini con una percentuale del 42%;
- mai film in genere con una percentuale del 74%.

2.26 DOMANDA N°26

Abitualmente a che ora va a letto vostro figlio?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f _i)	FREQ. RELATIVE (p _i)	FREQUENZE %
Prima delle ore 21	28	0,37	37%
Tra le ore 21 e le 22	43	0,57	57%
Dopo le ore 22	5	0,06	6%
Totale	76	1,00	100%

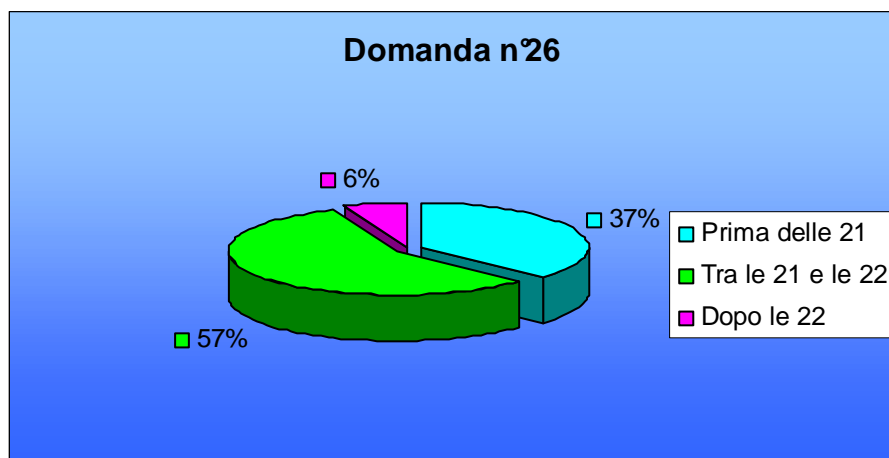
(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

Il 57% dei genitori ha affermato che il proprio figlio va a letto tra le ore 21 e le ore 22, mentre un 37% ha risposto prima delle ore 21 e un 6% dopo le ore 22.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (28^2 + 43^2 + 5^2) = 0.5398$$

L' indice supera di poco lo 0.5. Questa analisi indica una situazione di media mutabilità dei dati infatti la modalità con il più alto numero di osservazioni è "tra le ore 21 e le ore 22" seguita da "prima delle ore 21".



26.2 Grafico a torta con relative percentuali.

2.27 DOMANDA N°27

Dove si addormenta vostro figlio?

OPZIONI DI SCELTA	MAI		QUALCHE VOLTA		SPESSO		N.R	
	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)	(f _i)	(p _i)
Sul divano in soggiorno	38	0,50	24	0,32	3	0,04	11	0,14
Nel proprio letto	3	0,04	4	0,05	65	0,86	4	0,05
Nel letto dei genitori	44	0,58	16	0,21	5	0,07	11	0,14

(In **grassetto** e in colore rosso è riportato il **valore modale** di ogni opzione di scelta.)

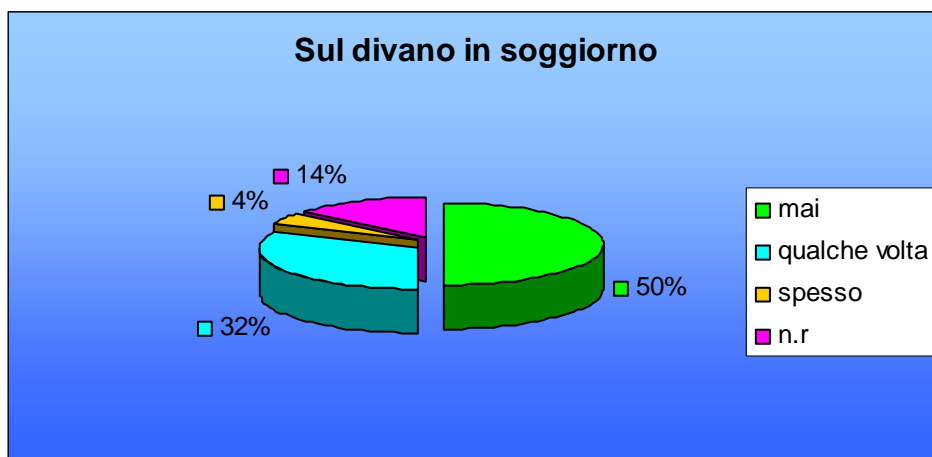
N° totale questionari compilati = 76

- a) Il 38% dei genitori ha affermato che il proprio figlio non si addormenta mai **sul divano in soggiorno** mentre un 34% ha risposto che succede qualche volta e un 14% che accade spesso.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (38^2 + 24^2 + 3^2 + 11^2) = 0.6278$$

L'indice di Gini supera il valore di 0.5. L'analisi appena fatta porta a concludere che la situazione di questo punto è di media mutabilità dei dati infatti 38 osservazioni si riferiscono alla modalità "mai" e 24 a "qualche volta".



27.2.a Grafico a torta con relative percentuali

- b) L' 86% dei genitori ha affermato che il proprio figlio si addormenta spesso **nel proprio letto** seguito da un 5% (qualche volta) e da un 4% (mai). Fortunatamente, quindi, non sono pochi i bambini che si addormentano nel loro letto.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (3^2 + 4^2 + 65^2 + 4^2) = 0.2614$$

Visto l' indice abbastanza basso si è certamente in un caso di scarsa mutabilità dei dati; 65 intervistati infatti hanno scelto la modalità "spesso" mentre i restanti si sono divisi quasi in modo uguale sulle rimanenti opzioni.



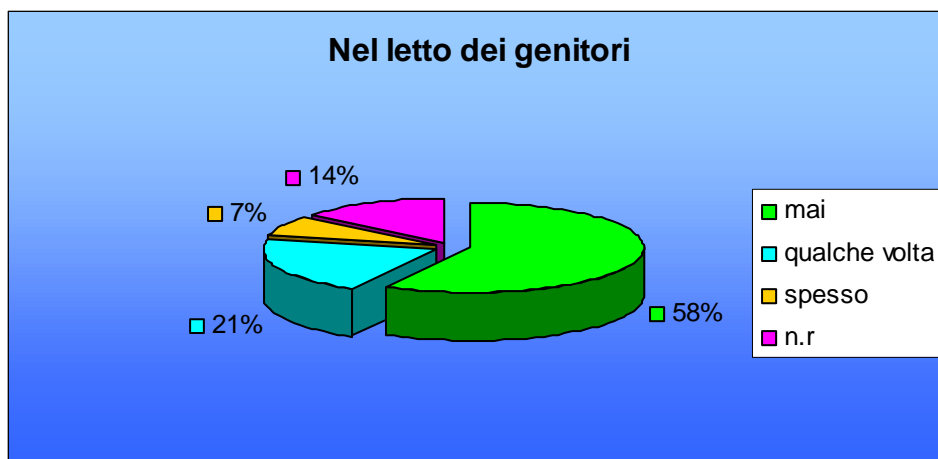
27.2.b Grafico a torta con relative percentuali

- c) Il 58% dei genitori ha risposto che il proprio figlio non si addormenta mai nel loro letto, un 21% ha affermato che capita qualche volta e un 7% che capita spesso.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (44^2 + 16^2 + 5^2 + 11^2) = 0.5952$$

L' indice di Gini si può approssimare a 0.60. E' possibile concludere che nel punto b) c'è una situazione di media mutabilità dei dati anche se dal grafico è ben visibile una concentrazione di risposte su "mai". Forse questo è dovuto al 21% di osservazioni concentrate su "qualche volta".



27.2.c Grafico a torta con relative percentuali

Nella seguente tabella sono raggruppati i valori modali di ogni punto e le relative frequenze percentuali:

OPZIONI DI SCELTA	VALORE MODALE	% RISPOSTA
SUL DIVANO IN SOGGIORNO	Mai	38%
NEL PROPRIO LETTO	Spesso	86%
NEL LETTO DEI GENITORI	Mai	58%

L' 86% degli intervistati ha risposto che spesso il proprio figlio si addormenta nel proprio letto, com'è giusto che sia, e il 58% ha risposto che non si addormenta mai nel letto dei genitori.

2.28 DOMANDA N°28

Avete mai chiesto alle figure professionali presenti nella scuola suggerimenti in merito ai programmi visti dai bambini?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f _i)	FREQ. RELATIVE (p _i)	FREQUENZE %
SI	37	0,49	49%
NO	37	0,49	49%
n.r.	2	0,03	3%
Totale	76	1,00	100%

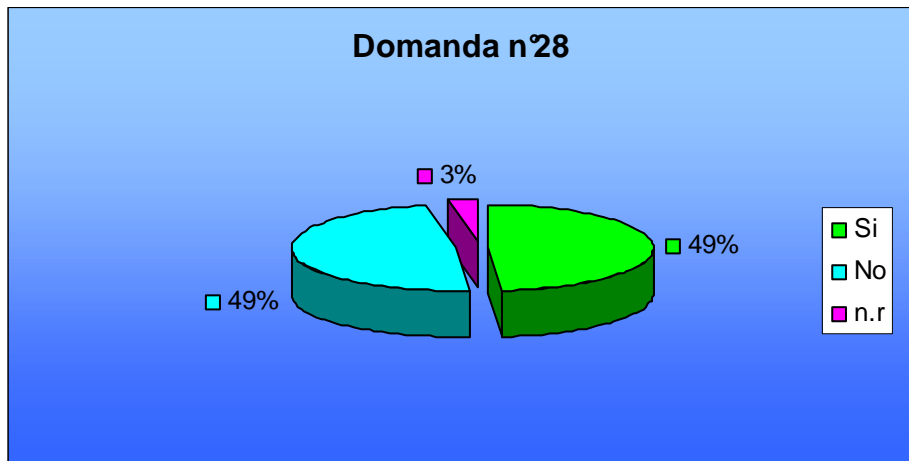
(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

Il 49% dei genitori ha chiesto alle figure professionali presenti nella scuola dei suggerimenti e un 49% invece non l' ha fatto.

Indice di Gini:

$$1 - (1/76^2) * (37^2 + 37^2 + 2^2) = 0.5253$$

Le osservazioni sono equamente ripartite tra il “Si” e il “No” e l’ analisi dell’ indice porta a stabilire che non c’è una sostanziale mutabilità dei dati.



28.1 Grafico a torta con relative percentuali.

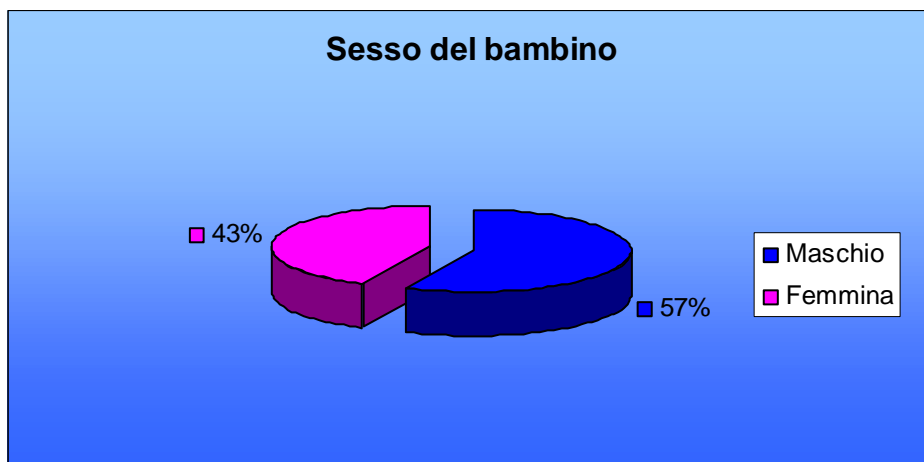
➤ **DOMANDE DI CARATTERE GENERALE**

1. Vostro figlio è:

MODALITA'	FREQ. ASSOLUTA	FREQ. RELATIVE	FREQUENZE
DI RISP.	(f _i)	(p _i)	%
Maschio	43	0,57	57%
Femmina	33	0,43	43%
Totale	76	1,00	100%

(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

Il 57% dei bambini presenti nella scuola sono maschietti il restante 43% sono femminucce.



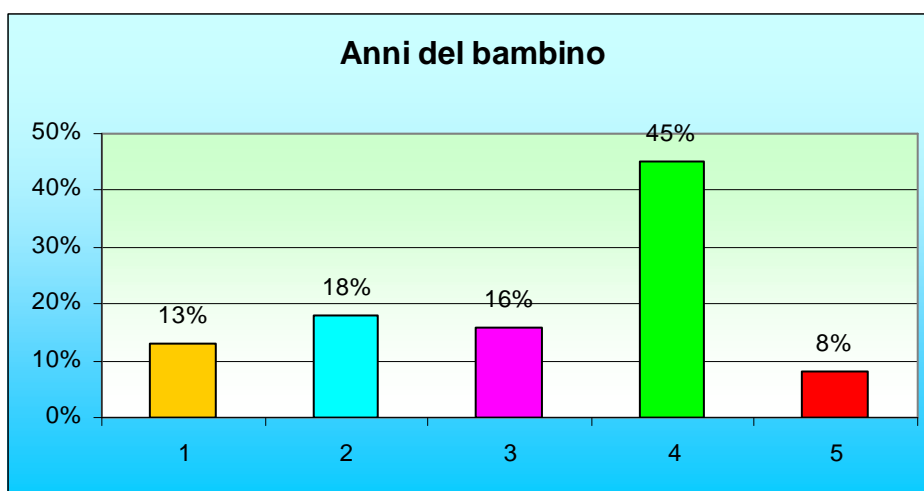
1. Grafico a torta con relative percentuali.

2. Quanti anni ha?

MODALITA'	FREQ. ASSOLUTA	FREQ. RELATIVE	FREQUENZE
DI RISP.	(f_i)	(p_i)	%
2 anni	10	0,13	13%
3 anni	14	0,18	18%
4 anni	12	0,16	16%
5 anni	34	0,45	45%
6 anni	6	0,08	8%
Totale	76	1,00	100%

(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

La maggior parte dei bambini presenti nella scuola hanno 5 anni (il 45%) seguito da un 18% di 3 anni, da un 16% di 4 anni, da un 13% di 2 anni e da un 8% di 6 anni.



2. Grafico a barre con relative percentuali.

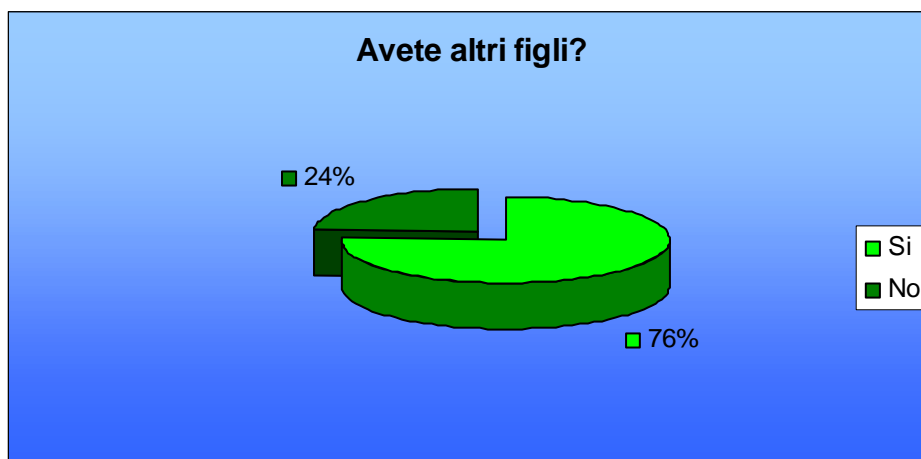
Anche per questo tipo di analisi grafica e vista la numerosità delle possibilità, ho ritenuto più opportuno rappresentare questa domanda con il grafico a barre.

3. Avete altri figli?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f_i)	FREQ. RELATIVE (p_i)	FREQUENZE %
Si	58	0,76	76%
No	18	0,24	24%
Totale	76	1,00	100%

(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

Il 76% degli intervistati ha più di un figlio e il restante 24% non ne ha.



3. Grafico a torta con relative percentuali.

4. Se si, che età hanno?

MODALITA' DI RISP.	FREQ. ASSOLUTA (f_i)
0	2
1	7
2	3
3	4
4	2
5	5
6	3
7	8
8	6
9	6
10	4
11	1
15	1
16	2
18	1
n.r	3
Totale	58

(In **grassetto** è riportato il **valore modale**)

La maggior parte dei bambini, per l' esattezza 8, hanno un fratello di 7 anni (quindi maggiore), 7 ne hanno uno di un anno (quindi uno minore).; 6 bambini hanno un fratello di 8 anni così come altri 6 ne hanno uno da 9 anni. Qualche genitore ha un figlio più grande di quello oggetto d' indagine, vedi ad esempio 18 anni, 16 anni, 15 anni, e quindi questi possono in qualche modo incidere sulle abitudini del minore ad esempio trascorrendo con lui la maggior parte del tempo che ha a disposizione dopo l' asilo (vedi domanda 2.1 e 2.10).

PARTE TERZA

CONCLUSIONI

3.1 Le abitudini dei bambini

Dei bambini presenti nell' Istituto il 45% hanno 5 anni e sono iscritti più maschietti che femminucce. Questo ai fini dell' indagine non è rilevante ma è informativo.

Dall' analisi dei primi due punti 2.1 e 2.2 è risultato che la maggior parte dei bambini trascorre il tempo che ha a disposizione dopo l' asilo, con la mamma e o gioca da solo, o lo fa con altri bambini oppure *guarda la televisione*. Il 78% dei genitori ha infatti risposto che qualche volta succede che il proprio figlio faccia questo.

Tutte le 90 famiglie intervistate hanno tale elettrodomestico e il 55% dichiara di averne due che nella maggior parte dei casi è posizionato in salotto/soggiorno e in cucina, luoghi peraltro dove i bambini occupano la maggior parte del tempo vedi per mangiare, per giocare, etc.

Dai dati raccolti sembra che i bambini oggetto d' indagine non guardino molta televisione visto che il 63% ne vede meno di un' ora e il 26% da un' ora a due ore. La prima quantità è proprio la dose consigliata da psicologi e psicoterapeuti e che dicono non causare grossi danni. Esiste anche un 7% che non la vede praticamente mai e che quindi non ha continuato a rispondere alle successive domande.

I bambini su cui converge lo studio sono abbastanza piccoli e infatti dai dati raccolti risulta che il 56% di loro non sa usare il telecomando e sono in un certo modo "costretti" a vedere ciò che i genitori permettono facendo sì che ci sia una selezione e un controllo di quello che viene trasmesso.

Andando un po' avanti, al punto 2.13 gli intervistati hanno dichiarato di scegliere spesso i programmi che il figlio può vedere. Esiste quindi una certa coerenza con le tesi affermate nelle varie domande le quali sono state poste, anche per verificarlo, una distante dall' altra.

PARTE TERZA: Conclusioni

Le fasce orarie che attirano la maggior parte dei bambini sono il tardo pomeriggio ovvero dalle 17 alle 19 circa e la sera prima di andare a letto.

La maggior parte dei figli mentre guarda la TV non fa nessuna altra cosa. Gli orari di maggior fruizione sono fortunatamente momenti in cui i genitori possono essere se non tutti e due almeno uno a disposizione del loro piccolo.

Al punto 2.10 è risultato che qualche volta non c'è nessuno che guarda la televisione con loro, altre volte ci sono i genitori e spesso altri bambini. Essere in loro compagnia significa dare anche spiegazioni nel caso in cui certe scene abbiano turbato la loro tranquillità; al punto 2.11 dai risultati ottenuti sembra sia qualcosa che capita con una certa regolarità.

Ovviamente i bambini preferiscono i cartoni animati e mostrano un livello di preferenza basso per i varietà, in effetti un genere poco adatto a loro.

Il 55% dichiara anche che il telegiornale è un programma che non vedono mai visto che un 76% ritiene che la televisione abbia un' influenza sul bambino.

Anche la risposta avuta alla domanda 16 sembra confermarlo visto che è stato affermato pure in altri precedenti quesiti.

Un buon numero di genitori, il 90%, fissa un limite massimo di visione perché ritiene che la TV sia dannosa, limiti il dialogo, che sia poco educativa e che ci siano altri modi migliori per occupare il tempo libero.

Di fronte a scene forti, gli intervistati hanno risposto che cambiano canale forse perché i loro figli sono ancora troppo piccoli per dare delle opportune spiegazioni.

La maggior parte dei bambini è attirato dai giochi che vede in televisione e chiede al genitore che gli venga comprato.

Come capita a noi adulti capita anche ai più piccoli che si addormentino mentre guardano un programma e passando al punto 2.27 è risultato che solo 24 bambini qualche volta hanno preso sonno in divano mentre 65, quasi tutti, spesso nel proprio letto.

Tutti possiedono o il DVD e Video o uno dei due e il 42% ne fa un discreto uso proiettando spesso cartoni animati e qualche volta film per bambini.

Sembra che i nostri bambini siano abituati ad andare a letto tra le ore 21 e le 22 addormentandosi di frequente nel proprio letto.

I responsabili della formazione in questo asilo hanno chiesto che fosse inserita una domanda in cui si chiedeva se il genitore avesse mai chiesto alle figure

PARTE TERZA: Conclusioni

professionali presenti nella scuola suggerimenti in merito a programmi visti dai bambini. E' risultato che 37 lo hanno fatto e 37 invece no.

Sarebbe opportuno che lo facessero in molti perché potrebbero avere dei giusti suggerimenti da persone competenti ed esperte e per iniziare una collaborazione certamente positiva fra le parti.

BIBLIOGRAFIA

Brasini S., Tassinari F., Tassinari G., *"Marketing e pubblicità"*, Il Mulino, Bologna, 1996,
cap 2: "Prevenzione e correzione degli errori non campionari".

Grandinetti R., *"Concetti e strumenti di marketing"*, Milano, Etas, 2002, Capp. 2, 3, 4, 6 e 10.

Martini C., lucidi Indagini Campionarie I (A.A. 2004/2005).

Masarotto G., lucidi Statistica Descrittiva (A.A. 2001/2002).

Nazzarena Zanini, *"E i bambini stanno a guardare"*, Salus Infirmorum.

... e ulteriore materiale informativo ricavato da articoli di giornale.

SITOGRAFIA

www.fiondanet.it

Sito ufficiale sulla tutela dell'infanzia dove si possono trovare interessanti informazioni e articoli scritte dal professor d' Amico.

www.marherita.net

Sito ufficiale collegato al motore di ricerca "arianna" e dove ho recuperato notizie generali sull' argomento.

www.Censis.it/censis/ricerche/2002/minori/index.html

Sito ufficiale in cui è presentato un rapporto su "Minori e media" nel mondo.

www.amicopediatra.it

Sito ufficiale. E' il portale della pediatria in rete per utenti medici e non.

Contiene varie discussioni tra cui critiche sull' argomento bambini e televisione.

... non potevano mancare ...

... un grazie immenso ai miei genitori che mi hanno non solo permesso di raggiungere un traguardo importante, ma sono riusciti con grande generosità a supportarmi e aiutarmi con il loro essere sempre presenti in ogni modo...

... un grosso ringraziamento alla professoressa Francesca Bassi che mi ha consentito di vivere questa esperienza così interessante e che ha seguito questo progetto con particolare interesse e disponibilità...

... un ringraziamento alla direttrice dell' asilo nonché la professoressa Francesca Baraldi che ha seguito con tanto entusiasmo questa indagine e mi ha trasmesso tutto ciò fosse di sua conoscenza in merito con grande magnanimità...

... un ringraziamento anche alla segretaria della Scuola Materna sempre pronta a rispondere e aiutare...

... un grazie particolare a Manuel che in questi tre anni, in periodo d' esami e non solo, ha saputo ascoltare, sopportare, capire,...

... un grazie a mio fratello Matteo...

... un grazie alle mie compagne di corso nonché di studi, Chiara, Giulia, Ilenia e Desy perché non si sono mai rifiutate di dare un aiuto...

... un grazie alle amiche speciali che ho, Anna, Silvia, Vale, Beggy e Lella perché senza di loro qualcosa sarebbe mancato...

... un grazie a Marika perché ogni qual volta fosse stato necessario, ha saputo capirmi senza pretendere...

*... e a tutti coloro che hanno reso possibile questo un immenso **GRAZIE!!!***